Periodico d'informazione locale - Anno XXIX n. 155
AGOSTO 2022

laPiazza di Padova Est



Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30
ascoltali on-line su laPiazzaweb.it
e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto



Vigonza, raffica di cantieri nei prossimi mesi

Interventi su strade, parcheggi e passaggi pedonali. Il Comune lavora anche sulla riqualificazione energetica con la sostituzione di 800 punti luce con tecnologia a led servizio a pag 12



5 TERRITORIO Villatora, niente fuochi alla sagra
6 PONTE SAN NICOLÒ Idraulica, automazione del "Ponte dea Guerra"
8 PONTE SAN NICOLÒ Un murales per Falcone e Borsellino
9 NOVENTA PADOVANA Sicurezza, controlli ad Oltrebrenta
10 SAONARA Rifiuti, è scontro sulle tariffe
12 VIGONZA I raid dei ladri non si fermano



Tra il dire e il fare

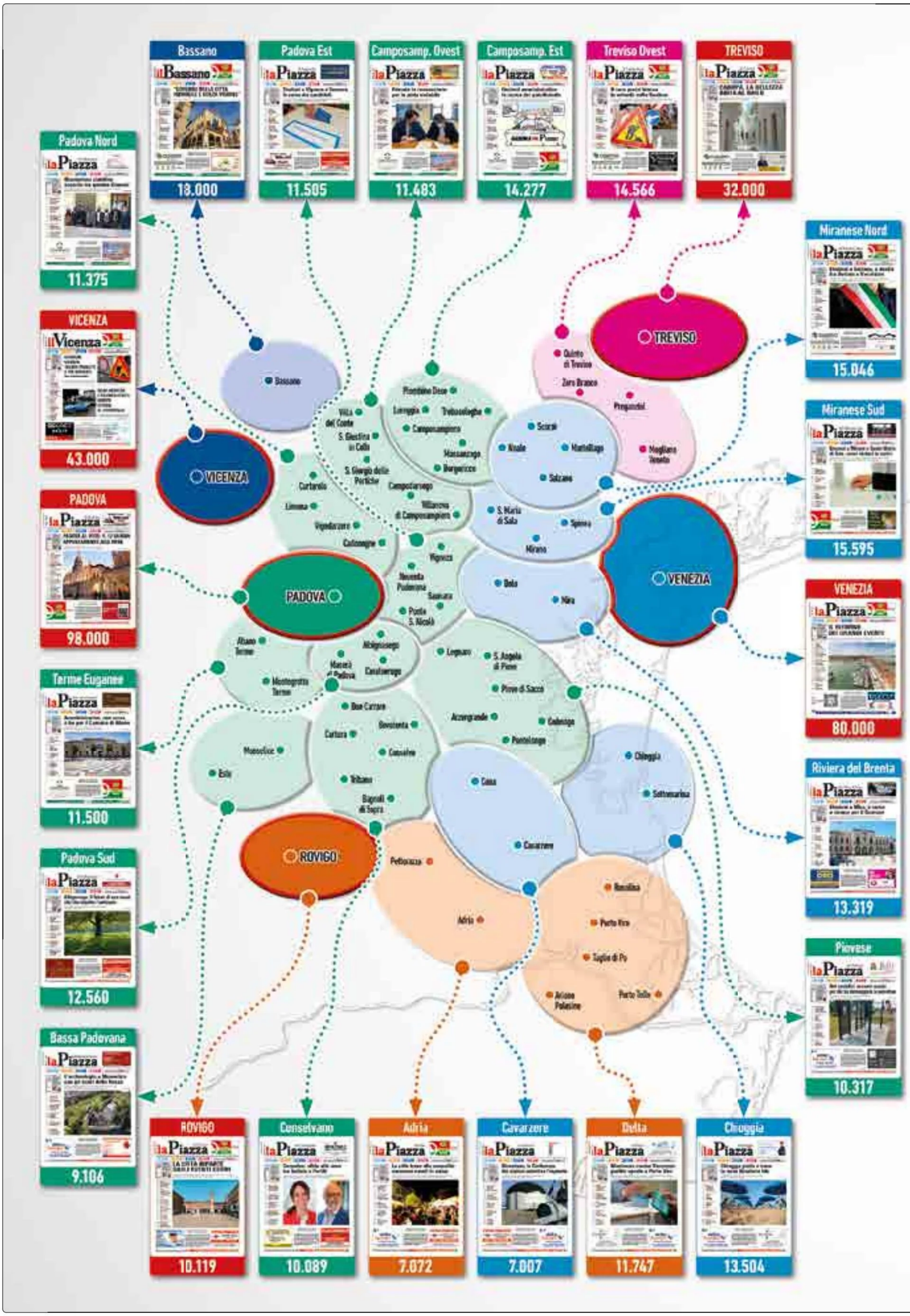
Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Catapultati nella prima campagna elettorale in versione estiva per le elezioni politiche nazionali gli elettori si trovano già alle prese con una lunga sequela di dichiarazioni, di prese di posizione più o meno definitive e di solenni promesse.
Riuscirà il popolo sovrano, anche in queste settimane, ad appassionarsi alle sorti del Paese e dei suoi aspiranti governanti?

segue a pag 5

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta

Al centro del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI


MAGGIO 2022

laPiazza di Padova

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

Scarica la nuova App di La Piazza 24 e non perderti neanche un minuto dei tuoi notiziari preferiti.

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

Candidati e liste ufficialmente ai nastri di partenza. Giordani per la conferma se la vedrà con 8 sfidanti — servizio alle pag 8-9 e 10

6 SICUREZZA I dati confermano: Padova è una "Città Sicura"

10 LE CONSULTAZIONI Cinque referendum abrogativi in materia di Giustizia

PIANO DEGLI INTERVENTI

MAGGIO 2022

laPiazza di Rovigo

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

LA CITTÀ RIPARTE DAGLI EVENTI ESTIVI

Presentato il calendario degli appuntamenti. Si punta molto sul turismo e ottimi feedback arrivano sul fronte delle mostre e dello sport — servizi all'interno

10 SICUREZZA Furto di marmitte nel parcheggio dell'ospedale

15 IMPIANTI Il Gabrielli si rifà il look per i 130 anni del Rovigo calcio

POLITICA

MAGGIO 2022

laPiazza di Venezia e Mestre

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Il Salone Nautico inaugura una nuova stagione di manifestazioni che accenderanno la città nei prossimi mesi. Attesa ed emozione per il Redentore — servizio a pag 5

6 SICUREZZA Viaggio nella Smart Control Room

8-9 LAVORO Oltre seicento le persone aiutate dal Comune

10 CELEBRAZIONI Visita di Mattarella

Conta su di noi. Ieri, oggi, domani. Più di 1000 prezzi bloccati. Siamo sempre convenienti.

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI


laPiazza di Padova

MAGGIO 2022

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE


laPiazza di Treviso

MAGGIO 2022

CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAILO


laPiazza di Venezia e Mestre

MAGGIO 2022

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24



Villatora, niente fuochi alla sagra

La comunità ha applaudito alla decisione del parroco

È giusto spendere migliaia e migliaia di euro per sparare dei fuochi d'artificio? È questa la domanda che si è posta l'intera cittadinanza di Villatora di Saonara. La risposta non è tardata ad arrivare. E infatti per la prima volta nella sua storia l'antica sagra del Carmine di Villatora di Saonara si è conclusa lo scorso luglio senza alcun fuoco in cielo. "Niente fuochi di artificio che potrebbero ricordare le esplosioni di una guerra vera in corso – ha affermato don Valentino Sguotti, il parroco del paese. Il comitato della sagra ha deciso all'unanimità di risparmiare sei mila euro. Questo è stato uno dei motivi. Perché continuare a sentire scoppi quando ci sono persone che vivono ogni giorno sotto le bombe e sotto gli scoppi delle armi?. Anche questo è stato uno dei motivi. È una scelta di responsabilità, che prende in considerazione prima di tutto la situazione economica che stiamo vivendo che ci chiede di essere attenti delle spese e anche la comunità di fronte alle spese che deve affrontare ha fatto questa scelta". Continua don Sguotti: "Poi soprattutto quello che mi preme sottolineare è una scelta che va sulla linea tracciata da Papa Francesco del Laudato Si', quella dell'ecologia integrata che mette insieme tante piccole scelte, l'attenzione all'ambiente e l'attenzione a custodire questo nostro creato che sta soffrendo veramente per colpa nostra, per scelte inconsapevoli che abbiamo fatto". Tutta la cittadinanza ha accolto con molto piacere e soddisfazione la scelta presa dal parroco di Villatora, e in particolar modo questa forma di tutela anche verso i nostri amici a 4 zampe, cani, gatti, ecc. I fuochi artificiali danneggiano gli animali, basti pensare che gli animali domestici più anziani possono essere colpiti da infarto mentre quelli selvatici iniziano a vagare disorientati perdendo la cognizione dei propri sensi per finire nelle strade dove vengono investiti. Molte persone confidano che la decisione presa dalla comunità di Villatora di Saonara di non sparare i fuochi d'artificio potrà fare d'apripista anche per altri eventi e manifestazioni nella provincia di Padova.

Manuel Glauco Matetich.

Tra il dire e il fare

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Gli esperti sono concordi dell'affermare che una campagna elettorale si gioca negli ultimi giorni, quando la sempre più numerosa fetta di indecisi o di indifferenti inizia a fare le proprie scelte. E' allora che tornano alla mente le parole rimbalzate le settimane precedenti, in particolare le immancabili promesse che accompagnano ogni candidatura. Guai se non ci fossero, anzi, se c'è un elemento di cui questa breve e calda campagna elettorale ha bisogno è proprio la concretezza delle proposte, la chiarezza della linea che chi si candida alla guida dell'Italia vuole tenere. Ecco allora che "responsabilità", "sobrietà", "concretezza", "realismo" sono vocaboli ricorrenti in questi giorni. Non a caso da tutte le forze politiche è arrivato l'impegno solenne a concentrarsi sui problemi veri della gente, sulla difficoltà delle famiglie alle prese con una raffica di aumenti e un potere d'acquisto che si sta via via assottigliando, sulle tante emergenze sociali che ci affliggono, sulla preoccupazione delle imprese per l'immediato futuro, sulla necessità di dover tener fede agli impegni europei se non vogliamo, ad esempio, veder sfumare i 200 miliardi di euro del Pnrr. Accanto a queste dichiarazioni di intenti si fanno strada poi i "grandi classici" di ogni elezione, sempre di sicura presa: le tasse, le pensioni, i vari bonus, le misure straordinarie per questa o quella categoria. Soluzioni più o meno suggestive, cifre che fanno sognare, ma anche sorridere, del resto sotto elezioni nulla sembra impossibile. Da una parte e dall'altra giunge il richiamo incrociato a non lasciarsi abbindolare o lusingare, il monito a diffidare dell'avversario che la spara grossa. Va da sé che tra il dire e il fare ce ne corre, ma intanto le promesse solo il sale di ogni competizione elettorale e certe affermazioni sono di sicura presa. C'è poi un altro aspetto da non dimenticare: proprio la pandemia ci ha insegnato che provvedimenti all'apparenza "impossibili" si sono poi concretizzati. Certo, servono volontà di ferro e risorse pronte all'uso. Ma questo si vedrà dopo il 25 settembre.



laPiazza di Padova Est
è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.
Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International**
via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione
il **5 agosto 2022**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
PEFC/18-31-845
www.pefc.it

Territorio. L'annuncio dell'assessore Enrico Rinuncini di un accordo con il Consorzio Bacchiglione

Sicurezza idraulica, arriva l'automazione del "Ponte dea Guerra"

Le acque del bacino vengono raccolte dallo scolo Maestro, che le immette nel Roncajette-Bacchiglione. L'impianto ha una portata massima di 14 mila litri al secondo



Un nuovo intervento per la messa in sicurezza idraulica del territorio comunale. Un tema particolarmente sentito in paese e per questo meritevole di una continua attenzione. Il Comune nelle scorse settimane ha firmato un protocollo d'intesa con il Consorzio di bonifica Bacchiglione per l'automazione e il controllo a distanza del sostegno idraulico denominato "Ponte dea Guerra". Si tratta di un vecchio manufatto di regolazione delle acque, dotato ancora di paratoia manuale, lungo lo scolo Ponte San Nicolò, posizionato poco prima della confluenza nello Scolo Inferiore di Terranegra in prossimità di via Santi Martino e Solferino. Con un investimento da 75 mila euro, di cui 50 mila euro messi dal Comune e il rimanente dal Consorzio che realizzerà l'intervento, saranno realizzati l'automazione e il telecontrollo del sostegno, con anche la sostituzione della paratoia esistente e la motorizzazione di quella nuova. In questa maniera, in caso di un evento atmosferico intenso, l'automazione, il telecomando e il telecontrollo del "Ponte dea Guerra" permetteranno di ridurre i tempi di apertura della paratoia del sostegno stesso. "Si tratta di un intervento davvero importante che va visto nel contesto più ampio dell'intero bacino Maestro - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini- che copre una superficie di 2.833 ettari ricadente nel nostro territorio e in quelli di Albignasego e Padova. Le acque del bacino vengono raccolte dallo scolo Maestro, che le immette nel Roncajette-Bacchiglione tramite la chiavica del Maestro o mediante l'impianto idrovoro del Maestro che ha una portata massima di 14 mila litri al secondo nel caso di livelli elevati nel fiume". L'opera rappresenta il terzo tassello di una serie di interventi pianificati dal Comune nell'ultimo decennio per mettere in sicurezza un territorio particolarmente fragile. "Dopo l'alluvione del 2010 siamo subito intervenuti in via Giotto ai confini con Casalserugo - ricorda Rinuncini - dove c'era una sorta di imbuto per la presenza di un ponte storico che non consentiva un adeguato deflusso delle acque nei momenti di piena, specie durante le bombe d'acqua, dei fossi di scolo. Le idrovore che pescano l'acqua da questi fossi e le riversano nel Bacchiglione funzionavano ma questo restringimento di fatto ne rendeva vana l'azione. Il problema è stato risolto con un intervento da oltre 320 mila euro. Lo scorso anno è stata invece la volta del cantiere da 150 mila euro, cofinanziato insieme al Consorzio e al Comune di Padova, in corrispondenza del ponte sullo scolo Maestro di via Boccaccio per la realizzazione di un "bypass" idraulico che ha permesso di aumentare la sicurezza idraulica delle zone di Roncaglia, Rio, Pozzoveggiani e Salboro".

Alessandro Cesarato

Casa di riposo, il Comune ricorre al Consiglio di Stato

Il Comune ha deciso di appellarsi al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Veneto che ha bloccato l'iter per la realizzazione della Rsa nella frazione di Rio. A maggio la Seconda Sezione del tribunale amministrativo aveva accolto i ricorsi dei soggetti che non erano stati scelti per il progetto di una casa di riposo da 120 posti, annullando gli atti del Comune relativi all'avviso pubblico del 2018 e i successivi provvedimenti derivanti dall'attività della commissione nominata per l'individuazione del soggetto promotore per la costruzione della Rsa. Una scelta precisa e ponderata dell'amministrazione comunale che aveva optato, in una logica di maggiore trasparenza, di non arrogarsi direttamente la decisione ma di affidare la scelta a una commissione formata da tecnici esterni. "Abbiamo deliberato per ricorrere in appello visto che abbiamo fatto delle ulteriori e più approfondite letture anche con i nostri avvocati e crediamo che la sentenza del Tar abbia qualche falla - spiega il sindaco Martino Schiavon - lì dove contesta la commistione urbanistica con la parte relativa ai servizi. Una non può non prescindere dall'altra perché non si può non sapere che servizi insisteranno su una nuova struttura proprio per organizzare l'urbanistica dell'area. Sono convinto dell'ottimo lavoro fatto dai nostri uffici, sempre competenti e all'altezza delle situazioni che di volta in volta si creano. Soprattutto premurosi di cercare la massima partecipazione, trasparenza e professionalità del lavoro, che svolgono nel massimo interesse pubblico". Tra marzo e aprile del 2019 la commissione alla fine scelse Orpea Italia srl, che la spuntò sul Gruppo Gheron srl e sulla terza classificata, Sereni Orizzonti 1 spa.



Le ditte escluse, subito, presentarono ricorso al Tar. (a.ces)




laPiazza
l'informazione locale a casa tua
Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
laPiazza di Treviso
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

Società. La realizzazione dell'artista locale Enrica Zaggia

Un murales per ricordare Falcone e Borsellino



In via Aldo Moro, non lontano dal municipio, ci sono da tempo degli ulivi piantati a ricordo dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Dal luglio i loro volti, insieme con quello degli uomini delle rispettive scorte che hanno perso la vita negli attentati mafiosi del 1992, appaiono immortalati, tutti insieme, in un suggestivo murales che ha trovato posto nella nuova piazza del quartiere. A realizzarlo è stata Enrica Zaggia, artista locale, assieme anche ai ragazzi di terza media che stanno partecipando al centro estivo organizzato dell'associazione Oibò. Proprio i ragazzi hanno seguito nei giorni scorsi un momento formativo sulle figure dei due giudici promosso dall'amministrazione comunale con l'associazione Avviso Pubblico. Un filo rosso particolarmente vivo e sentito in un paese che la sua vittima di mafia, Matteo Toffanin, l'ha ricordata proprio qualche mese fa. In occasione del 30 esimo anniversario dell'attentato a Borsellino, si è tenuta una cerimonia pubblica in cui alla fine il murales è stato reso visibile e consegnato alla cittadinanza. "Passandoci davanti - ha detto l'assessore Alessia Gasparin- siamo tutti invitati a fermarci e pensare a cosa stiamo facendo, nella nostra quotidianità, per sconfiggere la mafia. Si tratta di un'immagine che vuole dare valore alla memoria e possa servire a rafforzare il senso di comunità unita per combattere questa piaga". Durante l'inaugurazione i ragazzi hanno letto dei passaggi delle ultime ore di vita del giudice assassinato a Palermo in via D'Amelio. "Come diceva proprio Borsellino - ha ribadito il vicesindaco Gabriele De Boni nel suo discorso ufficiale - la lotta alla mafia deve essere un movimento culturale e morale che coinvolga tutti, specialmente le giovani generazioni "le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità, quindi complicità". Abbiamo un debito morale nei confronti di queste persone che vediamo sul murales, abbiamo il compito di portare avanti la loro lotta. La mafia esiste. La mafia è ovunque. La mafia uccide. Solo con la memoria di questo sacrificio e dei sacrifici di tutte le vittime di mafia possiamo lottare insieme per costruire un futuro di legalità e lo dobbiamo fare come comunità perché tanti occhi vedono meglio, perché tante voci fanno più rumore, perché tanto coraggio fa meno paura".

Alessandro Cesarato

Orti sociali, premiati i migliori



È sempre maggiore il valore che stanno assumendo gli orti sociali di via Sant'Antonio nella frazione di Rio. Lo hanno testimoniato gli stessi soci dell'associazione "Gli orti di Ponte" che nelle scorse settimane si sono riuniti per l'approvazione del bilancio. "Siamo sempre più convinti - ha detto il presidente Luciano Romagnoli - dell'importanza della coltivazione biologica e della riscoperta dei sapori originali che ne derivano". Nel corso della riunione è stato assegnato un riconoscimento ai tre migliori orti 2022, con la motivazione: "i coltivatori degli orti selezionati hanno mantenuto per tutto l'anno il loro appezzamento in maniera ordinata e produttiva impegnandosi costantemente senza alcun risparmio di energie". I premi, ricevuti, consegnati dal sindaco Martino Schiavon e dall'assessore Alessia Ziglio, sono andati a Sante Furlan, alla coppia Dasy Zennaro - Giorgio Baretta e a Gabriella Seragiotto. (a.ces)



Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Sicurezza. Operazione delle forze dell'ordine dopo tante segnalazioni

Oltrebrenta, scattano i controlli

All'intervento interforze hanno partecipato, oltre al sindaco Bano, l'assessore alla sicurezza Nicola Cannistraci e l'assessore ai servizi sociali Giovanna Carraro. Situazione abitativa insostenibile nell'area di via Tazzoli

Forze dell'ordine, scattano i controlli nella zona di Oltrenbrenta. Nelle scorse settimane è scattata una operazione che ha visto impegnate, oltre alla polizia di Stato, anche i carabinieri, il corpo della Guardia di Finanza e la Polizia Locale di Noventa Padovana. Due le palazzine che sono state sottoposte a controlli, entrambe nella zona di Oltrebrenta. Dapprima i controlli sono arrivati in via Venezia, dove le forze dell'ordine hanno recuperato in un appartamento un ingente quantitativo di sostanza stupefacente. L'attività si è poi spostata in un condominio di via Tazzoli, sempre nella zona di Oltrebrenta. Qui è stato sorpreso un cittadino sprovvisto di documenti che è stato portato anche lui negli uffici della Questura per tutti gli accertamenti del caso. Sconcertante nella palazzina di via Tazzoli le condizioni in cui sono costrette a vivere le persone che vi alloggiano. "Dobbiamo essere fermi e decisi contro tutti quei comportamenti che minano la sicurezza di un territorio. Lo spaccio è evidentemente uno di questi. Ma in egual misura, non sarà mai più tollerato nel nostro Comune, che ci sia qualcuno che lucra e sfrutta miseria e disperazione per guadagnarci. Non è possibile far vivere le persone in un luogo dove non c'è la luce, manca l'acqua calda e i livelli di igiene minimi non sono rispettati- ha evidenziato il primo cittadino Marcello Bano. "Ringrazio il Prefetto Grassi per la prontezza con cui ha dato mandato di compiere questa operazione e ringrazio tutte le forze dell'ordine presenti". Al controllo interforze hanno partecipato, oltre al sindaco Bano, l'assessore alla sicurezza Nicola Cannistraci e l'assessore ai servizi sociali Giovanna Carraro. "Le operazioni delle forze dell'ordine congiunte, disposte e coordinate dalla Questura, per contrastare le situazioni di irregolarità, sono sempre da plaudere – sottolineano dall'opposizione - sopratutto quando, come anche nel passato, intervengono dopo le urgenti segnalazioni e richiesta di intervento che arrivano dalle amministrazioni comunali. Si tratta di situazioni di gravissima trascuratezza nella cura degli immobili da parte di chi ci abita e in alcuni casi la negligenza anche dei proprietari, vanno estirpate con determinazione perché non possono far apparire tutta Oltrebrenta come "invivibile " e bisognosa di presidi quasi militari". Ma non solo. "L'altro aspetto emerso- concludono - durante questi controlli, è il ritrovamento di "quantità ingenti" di droga , alla fine è stato trovato 1 etto di sostanza stupefacente, nei dati ufficiali: un segnale, questo ritrovamento, comunque che è da non sottovalutare".

Nadia Zorzan



Il blitz delle Forze dell'ordine nel quartiere Oltrebrenta



Politica, è scontro totale fra maggioranza e opposizione sullo statuto

Fuochi d'artificio in consiglio comunale sulla questione dello statuto. Abbandoni d'aula, sospensione della seduta, presentazione di una pregiudiziale da parte dell'opposizione: è successo molto durante una lunghissima seduta in una caldissima serata estiva. Quattro commissioni non sono bastate per raggiungere definire una intesa sul testo del nuovo regolamento che è del 2002 e che, su iniziativa della maggioranza, è stato messo in revisione. "Lo statuto è un documento solenne che sancisce le regole di convivenza di una comunità - afferma Fabio Borina - siamo qui dopo 4 commissioni, 2 testi proposti. Il testo finale presentato, a nostro avviso, palesa che la democrazia e la partecipazione sono viste come ostacolo". "Abbiamo sentito l'esigenza di rendere più chiaro ed usufruibile un documento fondamentale che aveva bisogno di essere rivisto - afferma l'assessore Giovanna Carraro - abbiamo anche dato dignità al lavoro delle commissioni che verranno attivate solo al bisogno, rendendone quindi più incisivo il ruolo". "La volontà dell'amministrazione in questi mesi di lavoro è stata quella di coinvolgere ed ascoltare le minoranze - rinforza l'assessore Flora Tibò - il testo vigente ha problemi di applicazione". Le illustrazioni e gli interventi non convincono la minoranza, ad argomentare in primis il consigliere Silvia Bernardo che, tra l'altro, contesta mancanza di uniformità nella scrittura, mancanza di attenzione agli istituti della partecipazione popolare - petizioni , istanze, proposte di delibera ma soprattutto mancanza di condivisione del testo proposto in sede di commissione. Il consigliere pone anche una pregiudiziale nel voto: "A tutela anche della maggioranza - afferma. "Lo statuto è la carta costituzionale dell'ente – tuona Luigi Bisato che, in corso di seduta, ha abbandonato anche l'aula per protesta a riguardo di alcuni atteggiamenti tenuti". (n.z)



Politica. Interviene il consigliere di opposizione Alessandro Toninato sulla questione rifiuti

"Aumenti delle tariffe, mancano risposte"

"Una situazione del genere è inaccettabile". Sono queste le parole tuonanti di Alessandro Toninato, consigliere di opposizione di centrosinistra a Saonara, a seguito della riunione pubblica, convocata dall'amministrazione comunale in carica, guidata dal sindaco Michela Lazzaro. L'assemblea cittadina si è tenuta presso l'auditorium di Villatora con la presenza del direttore del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti e il direttore dell'area servizio ambientale di Etra spa, che hanno presentato le novità sulla tariffazione del servizio di raccolta rifiuti che riguardano i Comuni membri del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti e quindi anche per il Comune di Saonara. "È stata una riunione tecnica che non ha avuto né capo né coda. – ha affermato Toninato, rappresentante della lista civica "Uniti per Saonara". Non si sono veramente esposti i motivi degli aumenti incondizionati delle tariffe, e gli oltre 300 cittadini presenti sono tornati a casa senza avere delle risposte in merito. Perfino a me è stata tolta la parola quando ho iniziato a fare delle domande. Rappresento 1600 persone che mi hanno votato nel territorio e credo che un minimo di trasparenza lo si debba ai cittadini". Continua Toninato: "Ritengo impossibile che il sindaco Lazzaro non fosse a conoscenza degli aumenti delle tariffe che sarebbero scattati dal 1 luglio. Infatti, lo scorso 29 aprile il Bacino Brenta per i rifiuti ha convocato a Cittadella tutti i sindaci per metterli a conoscenza di queste decisioni. Non è tollerabile che l'amministrazione comunale in carica, essendo la continuità della passata, ed essendo sia allora che oggi Michela Lazzaro assessore all'ambiente, non sapesse nulla a riguardo. È questa la trasparenza nei confronti dei cittadini che tanto viene osannata dal gruppo di Saonara Domani"? "Le persone residenti si chiedono giustamente – sottolinea il consigliere – perché questa comunicazione sia arrivata da Etra e non dal proprio Comune, e fatalità solo dopo la conclusione delle elezioni comunali. È tollerabile essere informati solo qualche giorno prima della messa in atto del cambio delle tariffe? L'amministrazione ne era a conoscenza sin da fine aprile e



perché non è intervenuta? perché non sono stati informati i cittadini"? Conclude Toninato: "Oltre a sottolineare il fatto che la raccolta rifiuti effettuata da Etra, come più volte riportato e segnalato da molti cittadini, è alquanto scandente. Il servizio che tutti noi paghiamo non è ottimo, dato che vengono saltate molte vie del paese, non viene presa tutta l'immondizia se non messa all'interno dei bidone, e la raccolta del vetro avviene in orari improponibili."

Manuel Glauco Matetich



La sindaca Michela Lazzaro: "Il sistema va migliorato"

La replica della sindaca Michela Lazzaro alle accuse di Toninato non si è fatta attendere. "L'amministrazione sostiene - dice la Lazzaro - che il servizio di raccolta va senz'altro migliorato, per questo stiamo collaborando costantemente con Etra affinché si risolvano nel più breve tempo possibile tutti i disservizi come, per esempio, il problema delle isole ecologiche.

Per tutelare i cittadini verranno rafforzati i controlli contro il degrado urbano e per evitare che vengano abbandonati rifiuti nel nostro territorio è stata prevista l'installazione di foto trappole mobili al fine di sanzionare chi non rispetta la legge. Abbiamo ottenuto una proroga fino al 30 settembre per richiedere la disdetta del servizio di ritiro porta a porta del verde.

Infine, è stato istituito uno sportello comunale attivo martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12 al numero 049 0996414 per



dare assistenza ai cittadini e fornire le informazioni necessarie sulle novità introdotte dal Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti".

La Regione ha riorganizzato la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti istituendo degli ambiti territoriali specifici, denominati bacini. Nel bacino denominato "Brenta per i Rifiuti", ambito territoriale al quale appartiene il Comune di Saonara e altri 66 comuni veneti, il servizio rifiuti è stato affidato a Etra Spa.

A partire dal 1° luglio 2022 il Consiglio di Bacino ha introdotto importanti novità nel sistema tariffario: uguali per tutti i comuni, gli svuotamenti del secco residuo annuali vengono determinati in base al numero di componenti del nucleo familiare mentre il servizio di ritiro del verde e ramaglie porta a porta viene omogeneizzato al costo di 50 euro annuali a bidone, a meno che il cittadino non richieda la disdetta direttamente ad Etra Spa e conferisca gratuitamente al centro ecologico. (m.m)

Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con **VOI**



Distribuzione certificata da
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Amministrazione. L'annuncio dell'assessore Massimiliano Cacco

"Una estate e autunno pieni di cantieri in tutto il territorio"

A Vigonza è tempo di lavori pubblici. Dureranno infatti tutta l'estate e continueranno anche durante i mesi autunnali molti interventi di manutenzioni ordinarie. Ad illustrarli è l'assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Cacco. "Il nostro obiettivo – spiega Cacco- è stato quello di iniziare subito a lavorare sui punti chiave del nostro programma elettorale. Punto fondamentale sono le manutenzioni ordinarie per le quali abbiamo già effettuato dei primi interventi su piccoli problemi di viabilità, ad esempio l'installazione di uno specchio stradale per le macchine in via Chiesa nella frazione di San Vito di Vigonza. A riguardo, sto continuando nella mappatura e ricognizione con conseguente indicazione di tutti gli interventi attesi da anni dai nostri concittadini. Questi interventi prevedono anche la manutenzione straordinaria del verde dei centri urbani con una disinfestazione meccanica nei centri abitati e nei quartieri da luglio a settembre. Il tutto sarà eseguito da 3 squadre di 2 operai per un lavoro fatto a regola d'arte e in tempi veloci. Sempre riguardo lo sviluppo del verde, il vicesindaco Pastore, ha iniziato la predisposizione del piano verde comunale per aumentare maggiormente le quote di verde nei quartieri, a ridosso del fiume Tergola, e nelle nuove aree di sviluppo edilizio". "Ma non ci vogliamo fermare mica qui – commenta l'assessore Cacco. – Stiamo ultimando infatti il rifacimento del parcheggio delle piscine comunali in via Paolo VI, ove siamo intervenuti modificando la strada per costruire dei passaggi pedonali sopraelevati in sicurezza e con la rimozione dei dossi, come richiesto da anni dai residenti. Purtroppo, anche il Comune stesso sta subendo i rincari fuori controllo di energia e gas. Per questo abbiamo deciso di spegnere l'illuminazione pubblica di notte, ad eccezione delle vie principali per garantire sempre la sicurezza stradale. Stiamo comunque lavorando sull'accelerazione della riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica per riaccendere le luci comunali il prima possibile, attraverso la sostituzione di 800 punti luce con tecnologia a led, e abbiamo già avviato i lavori del piano d'illuminazione pubblica per completare l'efficientamento di tutti i punti luce del Comune". Conclude Cacco: "Ci siamo trovati ad affrontare il problema dell'emergenza idrica ed energetica, e per questo abbiamo deciso lo spegnimento dell'illuminazione pubblica dall'una di notte alle 6 del mattino. A settembre sarà finalmente pronto il Picili (Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso) che avrà una doppia valenza: una minore dispersione di luminosità nell'ambiente e una riduzione dei costi energetici. Inizieremo poi un piano triennale per l'efficientamento energetico dell'illuminazione comunale, e aumentare i punti luce nelle strade del territorio".

Il Comune lavora sulla riqualificazione energetica con la sostituzione di 800 punti luce con tecnologia a led



Manuel Glauco Matetich

I raid dei ladri non si fermano, il sindaco annuncia interventi per la sicurezza

Ancora raid di furti a Vigonza. A luglio un episodio ha fatto riflettere ai danni di un anziano residente a Busa di Vigonza: il malcapitato è stato narcotizzato dai ladri che hanno fatto irruzione nella sua abitazione. Una situazione esasperata che si registra da anni e non è mai cambiato niente, nonostante i diversi tentativi vani attuati dalla passata giunta comunale Marangon.

Per cercare di dare una risposta ai propri concittadini, è intervenuto in prima persona il sindaco Gianmaria Boscaro che ha affermato: "Siamo solo all'inizio ma già nel primo mese abbiamo dato una nuova impostazione al tema sicurezza- dice. Abbiamo fatto un tavolo tecnico con la Questura di Padova per azioni condivise che ha già portato a maggiori controlli nelle sale slot, diverse verifiche locali e luoghi di aggregazione, e pattuglie stradali extra.

Oltre a ciò, abbiamo ottenuto il pattugliamento straordinario dei vigili fino all'una di notte, anche con doppia pattuglia. Stiamo lavorando per estendere la vigilanza fino alle 3 di notte. Abbiamo chiesto le autorizzazioni per installare nuove telecamere di videosorveglianza e stiamo strutturando un nuovo piano di videosorveglianza per coprire aree sguarnite". Una delle soluzioni che forse potrebbe aiutare a risolvere il problema è aumentare a dismisura il sistema di videosorveglianza territoriale, già presente in alcune zone del territorio vigontino, per registrare qualunque movimento sospetto in entrata e uscita dai diversi quartieri residenziali.





Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Le risorse. Dalla Provincia di Padova ok alla variazione di bilancio

Edilizia e viabilità locale, a disposizione 13 milioni di euro

Iniezione di liquidità per i lavori pubblici su strade, scuole e manutenzione del patrimonio in generale grazie allo stanziamento di 13milioni di euro da parte della Provincia di Padova. destinati a opere viarie, di edilizia scolastica e di manutenzione sul patrimonio in generale.

"La variazione di bilancio approvata dal Consiglio – sottolinea il vice presidente vicario Vincenzo Gottardo – rappresenta un investimento che si riversa nel territorio e che risponde a una serie di necessità in diversi ambiti: viario, di edilizia scolastica e di manutenzione del patrimonio immobiliare. Abbiamo raddoppiato lo stanziamento per i contributi ai Comuni per le infrastrutture viarie, portando l'importo da un milione a due milioni. Quello che vogliamo ribadire è che, nonostante il momento di grandissima complessità, con l'inflazione che erode il potere d'acquisto e aumenta i prezzi per la realizzazione delle opere, continuiamo ad investire quanto possibile sulle infrastrutture, sugli interventi di manutenzione e sulle richieste rappresentate dai Comuni, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza e la viabilità. Anche in termini di edilizia scolastica la nostra attenzione è massima, la qualità degli edifici rappresenta un indicatore di quanto una comunità crede e investe nel benessere e nel futuro dei ragazzi ".

"Per quanto riguarda la viabilità — aggiunge Marco Schiesaro, consigliere delegato alla viabilità — prevediamo investimenti per oltre 6 milioni e 400 mila euro. Importante la messa in sicurezza dei ponti lungo le provinciali 3, 4, 13, 31, 38, 44, 49 e 70: un impegno che la Provincia ha messo ai vertici della propria azione da tempo, conscia che la sicurezza è la cosa più importante, la prima da garantire ai cittadini padovani e a tutti gli utenti che si trovano a transitare sulla nostra strada".

"Abbiamo stanziato le risorse dell'avanzo di amministrazione – ha detto Alessandro Bisato, consigliere delegato all'edilizia scolastica – per evitare che tutte le opere in corso si fermino a causa dell'aumento dei prezzi che, come è noto, si aggirano intono al 15 – 20%. Per questo rendiamo disponibili le nostre risorse, 3 milioni di euro, in modo che le opera possano continuare il loro iter e ci permettano di aprire i cantieri ad inizio del 2023. Sarà possibile anticipare esigenze di istituti come l'ampliamento dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano, l'ampliamento dell'Istituto Einstein di Piove di Sacco. l'adeguamento dei laboratori dell'Istituto Scalcerle di Padova, l'avvio di nuovi cantieri di istituti storici come il Selvatico".



Il vice presidente Gottardo: "Nonostante il momento difficile continuiamo ad investire quanto possibile sulle opere necessarie ai Comuni"



Videomaker ambientali, premiata una classe dell'Istituto Valle di Padova

Video di pochi minuti che raccontano le azioni di tutti i giorni per un futuro più sostenibile. Arpav ha premiato a Padova i vincitori dell'edizione 2022 di #arpaVideo, il concorso rivolto ai giovani registi del Veneto che quest'anno ha visto in gara le scuole secondarie di secondo grado del Veneto e i giovani dai 18 ai 24 anni. 750 gli studenti e giovani coinvolti per un numero complessivo di 38 video consegnati, di cui 8 arrivati alla selezione finale.Per la categoria scuole secondarie si è aggiudicata il primo premio la classe 3 AL dell'istituto Valle di Padova con il cortometraggio "Mentre guardi questo video". La giuria, composta da rappresentanti di Arpav, Regione del Veneto, Veneto Film Commission e Ufficio scolastico regionale, ha ritenuto il lavoro curato nei particolari e nella tecnica espressiva, sottolineando che il video utilizza rifiuti e materiali raccolti dalla strada per promuovere con azioni concrete la sostenibilità ambientale. La classe ha ricevuto in premio un notebook e un buono di 450 euro per l'acquisto di servizi educativi digitali e materiali a uso didattico.



Economia. L'analisi del presidente di Confartigianato Imprese Dall'Aglio

"Superbonus alle imprese per la transizione ecologica"

"Se riuscissimo ad installare pannelli solare sui tetti dei 16.912 capannoni industriali e artigianali della provincia di Padova, potremmo coprire l'84,5% del fabbisogno energetico delle nostre aziende". Ad affermarlo è Gianluca Dall'Aglio, presidente di Confartigianato Imprese Padova, basandosi sull'analisi svolta da Smart Land, società di valutazioni, analisi e strategie per la trasformazione, lo sviluppo e la rigenerazione urbana.

"Questo significa – prosegue il presidente – che serve urgentemente anche alle imprese una misura straordinaria qual è il superbonus, oggi destinato solo agli immobili residenziali. Le nostre aziende stanno pagando un prezzo altissimo per le commodities energetiche, ora vogliamo misure strutturali, perché la voglia di fare impresa non basta. Abbiamo affrontato la pandemia, abbiamo resistito a bollette impensabili fino ad un anno fa, ma ora dobbiamo poter guardare al futuro con maggior fiducia".

Al futuro governo pertanto gli artigiani padovani chiedono l'intervento con una misura come il superbonus, "già definita ampiamente utile da Bruxelles che ritiene importante ampliarlo alle imprese, per favorire la transizione ecologica".

Alle critiche sul sistema dei bonus edilizi Dall'Aglio risponde ricordando che "è proprio il settore delle costruzioni ad aver trainato la ripresa post-pandemia, registrando nel 2021, nel nostro Paese, un aumento del valore aggiunto del 13,6% rispetto ai livelli del 2019 (+0,4% la manifattura e – 4,4% i servizi). Inoltre mantiene un andamento positivo anche nella prima parte di quest'anno: nei primi due mesi del 2022 la produzione delle costruzioni registra in Italia un aumento del 18,8% su base annua, più intenso del +7,0% dell'Eurozona. Il settore ha contribuito anche al recupero del mercato del lavoro: nel 2021 gli occupati superano dell'8,4% il livello del 2019 (+111 mila unità in più) mentre il totale dell'economia è in flessione del 2,4% (-555 mila unità in meno); si tratta dell'unico aumento rilevato tra i macrosettori, visto che il manifatturiero esteso scende dell'1,7% ed il servizi segnano un calo del 3,7%.



Al centro Gianluca Dall'Aglio, presidente di Confartigianato Imprese Padova

Riportando nell'incertezza cittadini e imprese, nell'ipotesi che a seguito del blocco del mercato, nella restante parte dell'anno il trend degli investimenti in costruzioni si allineasse, al ribasso, al +2,6% previsto per la media dell'Eurozona, - conclude Dall'Aglio si determinerebbe un effetto recessivo di 7,1 miliardi di euro di minori investimenti, che penalizzerebbe ulteriormente la fragile crescita del PIl del 2022".



Imprese padovane, il settore costruzioni continua a crescere

In provincia di Padova continua il balzo delle imprese del settore costruzioni, mentre permane la sofferenza per l'agricoltura e il commercio. Il quadro emerge dagli ultimi dati della Camera di Commercio di Padova: al 30 giugno scorso le imprese attive in provincia di Padova segnano un lieve aumento sia rispetto al primo trimestre del 2022, con 392 nuove sedi di impresa, lo 0,45% in più, sia con lo stesso periodo dello scorso anno, con 857 imprese, lo 0,99% in più. Dopo il rimbalzo post-pandemia del 2021, nel secondo trimestre di quest'anno il saldo tra aperture (iscrizioni) e chiusure (cessazioni non d'ufficio) è positivo con 461 imprese, dove a tirare la volata sono le costruzioni. Il settore costruzioni è in crescita anche in questo trimestre rispetto a quello precedente con 117 imprese in più. Prosegue anche la crescita delle imprese che operano nei servizi registrando, in questo trimestre + 183 sedi d'impresa attive. Bene anche il manifatturiero che vede aumentare le sedi d'impresa attive sia nell'ultimo trimestre con + 34 sedi, ancora in sofferenza, invece, l'agricoltura (- 94 sedi d'impresa; 0,82%) e il commercio (-63 sedi d'impresa; 0,22%) sebbene nell'ultimo trimestre entrambi i settori appaiano in leggero recupero. "I numeri fotografano la resistenza del sistema delle nostre imprese rispetto alle ricadute negative della lunga crisi pandemica e della situazione internazionale. - commenta Antonio Santocono, presidente della Camera di Commercio di Padova - Particolare attenzione merita la dinamica dei settori che pare ancora condizionata dalle politiche di aiuti pubblici. Desta preoccupazione invece la ripercussione che l'attuale situazione politico-economica nazionale e internazionale potrà avere nei prossimi mesi. Non possiamo che auspicare la formazione di un Governo dal grande senso di responsabilità".




Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
ilVicenza
CANTIERE
VICENZA:
TRENTA PROGETTI
E TRE OSTACOLI
DA SUPERARE
laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24


Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
ilVicenza
CANTIERE
VICENZA:
TRENTA PROGETTI
E TRE OSTACOLI
DA SUPERARE
laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

La rassegna. Dalle visite guidate alle escursioni in battello fino alle serate enogastronomiche

Notturni Padovani, città da vivere tra arte ed esperienze sensoriali

Mostrare a padovani, visitatori e turisti i tesori artistici e culturali, ma anche le risorse ambientali e gastronomiche del territorio, tramite diverse attività ed esperienze in grado di coinvolgere persone di tutte le età: è questo lo scopo dei "Notturni Padovani - tra Arte, vie d'Acqua e sapori 2022", la rassegna estiva che, grazie a un ampio e variegato calendario di appuntamenti, si ripropone di accompagnarci alla scoperta di tutte le sfaccettature che rendono la città di Padova e il territorio circostanti davvero unici.



Una delle visite in città (foto tratta dalla pagina Fb Notturni Padovani)

Frutto della collaborazione avviata tra il Comune e il Consorzio di Promozione Turistica di Padova e ispirata ai classici "Notturni d'arte padovani", la rassegna estiva offre un'inedita combinazione di cultura, gusto e divertimento.

Il calendario degli eventi comprende visite guidate, escursioni in battello, serate gastronomiche e molte altre manifestazioni. Un'occasione per visitare alcuni dei maggiori luoghi d'interesse e monumenti della città, dal Caffè Pedrocchi all'Orto Botanico, dalla Cappella degli Scrovegni ai rinnovati musei dell'Università di Padova, ma anche per andare alla scoperta di alcuni tesori della provincia, come le esclusive ville di Noventa Padovana.

In onore dell'inserimento di Padova Urbs Picta nel patrimonio UNESCO, per tutta l'estate la rassegna prevedrà la visita ai "Cicli di affreschi del XIV secondo di Padova": la Cappella degli Scrovegni, il Battistero da poco rinnovato, la Chiesa degli Eremitani, il Palazzo della Ragione, la Reggia Carrarese, la Basilica del Santo e l'Oratorio di San Giorgio. I Notturni Padovani non mancheranno di celebrare nemmeno gli 800 anni dell'Università di Padova: la rassegna potrà quindi contare sulla collaborazione del Centro di Ateneo per i Musei (CAM), che ha messo a disposizione alcuni siti museali di sua competenza e predisposto alcuni corsi di aggiornamento per le guide della rassegna.

Novità della rassegna estiva, le "Passeggiate nella storia": visite guidate ai sotterranei di Palazzo della Ragione e al sotterraneo Ponte romano di San Lorenzo e ad altri luoghi significativi della città, il tutto accompagnato da racconti sulle antiche corporazioni e sullo svolgimento della vita quotidiana in città in epoca medievale. Da non perdere nemmeno le visite a monumenti e musei con l'accompagnamento di musica dal vivo o con laboratori per promuovere la condivisione di esperienze fra bambini e adulti. Per quanto riguarda le esperienze "sensoriali" e gastronomiche, da segnalare, oltre alle degustazioni al Pedrocchi con visita del piano nobile, agli ormai tradizionali aperitivi in battello e alle degustazioni di vino nel Dominio di Bagnoli, l'iniziativa "Il mare nel vigneto", esperienza programmata nel Conselvano e concepita come combinazione fra la magia di una cena in una location magica come solo un vigneto può essere e il profumo del pesce marino.

Francesca Tessarollo

In onore di Padova Urbs Picta nel patrimonio UNESCO, visite ai "Cicli di affreschi del XIV secondo di Padova": la Cappella degli Scrovegni, il Battistero da poco rinnovato, la Chiesa degli Eremitani, il Palazzo della Ragione, la Reggia Carrarese, la Basilica del Santo e l'Oratorio di San Giorgio

Tornano a settembre gli incontri della rassegna "Peripatos"

La città di Padova ha una storia antica che non smette di affascinare. A farla conoscere a cittadini, turisti e appassionati sono tornati quest'anno, dopo lo stop forzato, gli incontri dedicati proprio alla storia antica della città della rassegna "Peripatos".

Il focus dell'edizione 2022 sarà sulla Padova Romana, un'epoca in cui la città era opulentissima e in grado di vantare origini comuni a Roma, come testimoniano fonti letterarie e dati archeologici. A dialogare su tematiche concernenti diversi aspetti di questa epoca, lo storico dell'antichità Lorenzo Braccesi e Francesca Veronese, archeologa dei Musei Civici. Dopo i primi due incontri svoltisi a giungo, la rassegna si conclude a settembre



con due appuntamenti imperdibili: il primo, dedicato a "Nerone e la Patavina libertas", si svolgerà il primo settembre; il secondo, in programma l'8 settembre, è intitolato "Tra terra e acqua, tra Augusto e Claudio".

Confermata la formula degli appuntamenti: ritrovo alle 17:30 al Chiostro Albini dei Musei Civici Eremitani, dove si svolgeranno gli incontri, e a seguire la visita guidata alle collezioni nelle sale e nel lapidario del Museo Archeologico, con particolare attenzione ai reparti ricollegabili alle tematiche trattate. Un'occasione anche per scoprire il Museo Archeologico, complesso di 19 sale in cui sono custoditi materiali archeologici che raccontano la storia della città e del territorio dalle origini alla tarda antichità (dall'IX-VIII secolo a.C. al IV secolo d.C.) e in particolare il lapidario, una ricca esposizione di reperti lapidei che permettono di ricostruire e comprendere lo sviluppo dell'architettura romana. (f.t.)



Basket. I volti nuovi sono l'atleta italonigeriano Ihedoha, da Bergamo, insieme a Osellieri e Fiore

Nuovi ingaggi per la Virtus Padova Ferrari: "saremo subito competitivi"

Alcune importanti riconferme e un vero e proprio colpo di mercato: Antenore Energia Virtus conferma l'ingaggio per la prossima stagione dell'atleta italonigeriano Francesco Ike Ihedioha, proveniente da Bergamo, reduce dalla semifinale playoff per l'A2 persa con Cividale.

Ihedioha è un'ala forte classe '86 di 197 centimetri, originario di Cremona: un giocatore di alto profilo per la categoria che nella sua carriera ha disputato diversi campionati di A2 con le maglie di Chieti, Jesi, Piacenza, Legnano e Latina tra le altre e nell'ultimo campionato di B con Bergamo è stato grande protagonista con una media di 11.6 punti a partita.

Oltre a Ihedioha la prossima stagione vestiranno la maglia ne-

"Abbiamo più esperienza e compattezza rispetto alla scorsa stagione, restare in B è un passo importante"

roverde Federico Osellieri, playmaker padovano classe '98 , cresciuto nel settore giovanile della Virtus Padova e proveniente dalla serie Pallacanestro 4 Torri Ferrara (serie C Silver), ed Edoardo Fiore, guardia classe 2003, cresciuto nelle giovanili della Virtus e reduce da un'esperienza negli Stati Uniti.

"Il nucleo di base è quello dell'anno scorso", commenta Michele Ferrari, giocatore esperto riconfermato che disputerà la sua quinta stagione in Virtus. "Il gruppo è sicuramente molto coeso, molto unito.

L' anno scorso siamo stati bravi dopo un inizio difficile a compattarci ancora di più e si è creato un legame importante che ci ha permesso poi di migliorare durante l'anno. I nuovi giocatori li conosco da avversari, sono ragazzi bravi che si integreranno molto bene, il gruppo è buono è sano e queste saranno aggiunte importanti per noi".

Oltre al coach Riccardo De Nicolao sono stati riconfermati finora Leonardo Marangon, Marco Lusvarghi, Francesco De Nicolao e Giacomo Cecchinato.

"Speriamo di partire decisamente meglio della scorsa stagione", dice ancora Michele Ferrari, "secondo me abbiamo più esperienza e più compattezza rispetto all'anno scorso; i giocatori che hanno disputato la scorsa stagione hanno fatto un'esperienza importante, sono convinto che partiremo meglio e saremo subito competitivi".

La nuova formula del campionato rende più complicato fare programmazione ?

"Erano un paio d'anni che si sapeva che la FIP voleva rivoluzionare i campionati. Il prossimo diventerà una B sicuramente già competitiva, perché da 4 gironi si passerà a due e quindi saranno le squadre più organizzate, con più disponibilità economiche e struttura ad essere competitive. Restare in B è un passo importante sia dal punto di vista societario che di futura programmazione per la squadra, perché sarà un campionato ad alto livello e molto competitivo".

Diego Buonocore



Michele Ferrari, con il numero 14, è alla sua quinta stagione in Virtus

Calcio Padova Femminile, irresistibile ascesa

Lo sport femminile è in crescita, sia nell'attività agonistica che di base. Aumenta il numero delle atlete e anche il seguito, si presentano alcuni generosi sponsor: il successo delle nazionali, nel calcio e nel volley, ha generato nuova passione.



"Nel calcio le grandi società del maschile, la Fiorentina per prima ma poi anche Milan, Inter, Juve hanno fatto fare il salto di qualità a tutto il settore femminile", spiega Massimo Mingardi (*nella foto a fianco*), presidente del Calcio Padova Femminile.

"Il Calcio Padova Femminile è nato nel 2004 e da circa quanto anni abbiamo tutte le categorie, dalla prima squadra ai "primi calci", quindi sono otto squadre. L'anno scorso avevamo anche il calcio a cinque, che significa 170-180 atlete, più staff tecnici dirigenti e tutta la parte amministrativa della società. Riusciamo a sostenere la prima squadra e anche parte dei settori giovanili, under 19, 17 e 15, con gli sponsor, le atlete hanno anche delle quote associative. Solo adesso siamo riusciti ad avere piccoli spazi sulla stampa locale, e siamo noi che ci creiamo la nostra visibilità con i social e con le iniziative. Il Calcio femminile avrebbe bisogno di spazi più importanti dell'attuale, bellissimo Vermigli, un solo campo su cui a fatica riusciamo a fare rotazione".

Sono aperte le iscrizioni per ragazze dai 6 ai 16 anni. Come sta andando il reclutamento ? "Molto bene. Sono le ragazzine che vogliono venire a giocate a pallone, sono motivate: chiedono di venire a giocare a calcio, talvolta anche contro il parere dei genitori. Per i "primi calci" e i pulcini in campo abbiamo degli educatori, non degli allenatori, per avviare un comportamento che dal campo di gioco andrà nella vita di tutti i giorni. Il calcio è uno sport per tutte: anche in televisione abbiamo visto delle calciatrici che sono delle splendide atlete, e ce ne sono anche nella serie C nella quale milita il Calcio Padova Femminile". (d.b.)



Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

Dal 25 agosto al 25 settembre 2022

Vinci la spesa con S-Budget!

Partecipa al concorso e vinci!

Ogni 5 € di prodotti S-Budget acquistati ottieni una giocata per vincere subito una delle tante **Happy Card del valore di 25 €, 50 € o 100 €** in palio o partecipare alla **Super Estrazione finale.**

Primo premio 5.000 € di spesa!



Tutti possono partecipare e vincere!

Se non hai ancora l'App Despar Tribù:

- Inquadra questo **QR Code**
- Mostra il codice che si genera in cassa
- Ottieni una giocata per vincere subito!

Con l'App Despar Tribù:

- **Mostra l'App** in cassa e attieni la giocata!

APP DESPAR TRIBÙ

Per info, regolamento e punti vendita aderenti vai su **despar.it/it/concorso-s-budget**
Montepremi complessivo: 31.000€ | **Data estrazione finale:** entro il 12/10/2022

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Conta su di noi

Prezzi bassi

Prezzi bloccati dal 25 agosto al 25 settembre 2022



Ricotta fresca S-Budget
400 g - 2,75 €/kg
1,10 € /pezzo



Burro S-Budget
250 g - 9,56 €/kg
2,39 € /pezzo



Gnocchi con patate S-Budget
500 g - 1,18 €/kg
0,59 € /pezzo



Cappelletti/ Tortelloni S-Budget
gusti assortiti
500 g - 2,98 €/kg
1,49 € /pezzo



Conta su di noi

Formaggio Grana Padano D.O.P. S-Budget
800 g ca. - 10,90 €/kg
1,09 € /etto

Primi piatti e condimenti
garantiamo
qualità e risparmio



1 kg

Pasta di semola S-Budget
formati assortiti
1,09 € /pezzo



Salsa pronta al pomodoro e basilico S-Budget
400 g - 2,23 €/kg
0,89 € /pezzo



1 kg

Riso Parboiled S-Budget
1,99 € /pezzo



Sugo all'arrabbiata/alla Eoliana/ alla Norma S-Budget
350 g - 2,71 €/kg
0,95 € /pezzo

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

tutti i giorni

S BUDGET

Prezzi bloccati dal 25 agosto al 25 settembre 2022



Mozzarella
S-Budget
125 g - 7,12 €/kg
0,89 € /pezzo

1 kg



Limoni
S-Budget
1,99 € /kg

1 L





Filetti di alici
S-Budget
in olio di girasole
140 g - 16,36 €/kg
2,29 € /pezzo



Prosciutto cotto S-Budget
150 g - 11,00 €/kg
1,65 € /pezzo



Insalata
mista
S-Budget
400 g - 3,73 €/kg
1,49 € /pezzo

Aceto di vino
bianco/rosso
S-Budget
0,65 € /pezzo

Conta su di noi

Patate fritte
S-Budget
1,45 €/kg
1,74 €
/pezzo



Funghi
Champignon
trifolati S-Budget
280 g - 4,25 €/kg
1,19 € /pezzo

3x250 g



Fagioli Borlotti
S-Budget
2,25 €/kg
1,69 € /conf.

1,2 kg







Carciofi tagliati
S-Budget
280 g - 7,82 €/kg
2,19 € /pezzo

Secondi piatti e contorni
siamo sempre convenienti

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

Conta su di noi

Prezzi bloccati dal 25 agosto al 25 settembre 2022



Conta su di noi

6 Coni gelato S-Budget
panna/panna e cacao
390 g - 8,44 €/kg
3,29 € /pezzo

Colazione e snack
dolce convenienza



Mele Golden S-Budget
conf. da 2 kg
1,99 €
1,00 € /kg



Yogurt S-Budget
gusti assortiti
125 g - 2,32 €/kg
0,29 € /pezzo



Barretta alla frutta S-Budget
mela/frutti di bosco
5 x 30 g - 13,27 €/kg
1,99 € /pezzo



9 Croissant S-Budget
albicocca/cacao
450 g - 3,53 €/kg
1,59 € /pezzo

6x200 ml



Succo e polpa S-Budget
gusti assortiti - 1,24 €/L
1,49 € /conf.

1 L



Bevanda di soia UHT S-Budget
0,99 € /pezzo



Energy drink S-Budget
gusti assortiti
250 ml - 2,36 €/L
0,59 € /pezzo

1 L



Vino bianco/rosso S-Budget
1,19 € /pezzo

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

#Regione

Il Punto

Gli indifferenti

di Antonio Di Lorenzo

C'è un fantasma con cui si devono fare i conti alle prossime elezioni. Tutti lo vedono, ma nessuno riesce a esorcizzarlo. E lui se ne va in giro, sarcastico, agitando metaforiche catene, impaurendo senza benevolenza a differenza del fantasma di Canterville. Lo spettro si chiama astensione. È il vero nemico dei partiti, molto più di un avversario politico.

Le cifre parlano chiaro: il numero di chi non va a votare è altissimo, anche nel Veneto. Sostanzialmente ha una percentuale doppia rispetto al miglior risultato accreditato ai partiti. Per chi svetta nei sondaggi al 25% bisogna ricordare che due anni fa, alle regionali, l'affluenza nel Veneto fu del 61%: l'astensione, quindi, fu del 39%.

Alle amministrative dello scorso giugno l'affluenza è stata del 51%, vuol dire inferiore di altri dieci punti percentuali.

I valori scendono decisamente di anno in anno. Vedremo cosa succederà alle prossime elezioni, se cioè ci sarà una qualche ripresa, perché l'elezione è ritenuta decisiva al punto di spingere alle urne, oppure si confermerà l'incapacità da parte dei partiti di attrarre i cittadini ai seggi. A questo secondo risultato congiurano due considerazioni. Da un lato la genesi della crisi di governo Draghi, sintetizzabile con il titolo a tutta pagina de "La Stampa" che ha scritto una sola parola: "Vergogna!". In secondo luogo c'è da registrare un giudizio poco lusinghiero e diffuso sulla classe politica, che quest'anno ha bucato sia l'elezione del Presidente della Repubblica – ci siamo già dimenticati il teatrino andato in scena per quindici giorni tra gennaio e febbraio, l'impasse e la necessità di richiamare san Sergio Mattarella a rimettere insieme i cocci delle istituzioni? – e adesso ha deciso il pensionamento anticipato di Draghi, che resta comunque l'italiano più stimato all'estero.

Parlando di astensione, si evoca l'immagine degli indifferenti, mutuata dal celebre romanzo di Alberto Moravia, metafora di una sfiducia crescente nelle istituzioni e nella politica. Forse la situazione è anche più grave. Basta guardare la distribuzione sociale dell'elettorato: chi vive una situazione economica tranquilla vota per il 75-78 per cento, chi ha problemi economici vota solo nel 28% dei casi. In altre parole, s'è persa la convinzione che la (scelta) politica possa migliorare la tua vita. Questo è l'aspetto decisivo, perché dare una speranza ai cittadini significa operare un cambiamento culturale: c'è un leader capace di operare una mutazione genetica nella mente degli elettori?

L'intervista. Il senatore padovano, da sempre legato al territorio, fa un bilancio della legislatura

De Poli: "Autonomia, taglio delle tasse e politiche sociali: ecco le nostre priorità"

È uno dei leader del tavolo nazionale del Centrodestra, oltre che senatore Questore a Palazzo Madama (grazie a lui Palazzo Madama ha risparmiato oltre 344 milioni di euro), ma ciò che contraddistingue più di tutto Antonio De Poli è il suo forte legame con il Veneto. Quando lo intervistiamo è sul treno diretto a Padova: "Rientro fra la mia gente, nella mia comunità che, per me, è un punto di riferimento. Non esiste politica senza la polis che è alla radice di tutto. Il territorio viene prima di tutto: in testa alla nostra agenda per il futuro del Paese: taglio delle tasse, autonomia del Veneto e politiche sociali. Con il Centrodestra al Governo, volteremo pagina".

Senatore, la prima sfida è quella di vincere l'astensionismo, quale il suo appello?
Il vero nemico da combattere non è la sinistra, ridotta ad un'armata brancaleone, ma l'astensionismo. È indispensabile andare a votare per scegliere il futuro dell'Italia. Questo è il momento per dare al Paese un esecutivo forte e coeso. L'elettorato moderato giocherà un ruolo fondamentale. Mettiamo al centro i contenuti e i programmi.

Come intendete affrontare emergenze concrete come l'aumento dei costi che ricadono sulle famiglie e sulle imprese?
Il 25 settembre si confronteranno due visioni della Nazione: quella della sinistra che vuole la patrimoniale e quella del Centrodestra, la nostra, che invece vuole tagliare le tasse. La nostra proposta è il taglio dell'IVA sui beni di prima necessità come pane pasta latte frutta e verdura e di utilizzare le risorse del reddito di cittadinanza (9 miliardi all'anno) per tagliare il cuneo fiscale e lasciare così più soldi in busta paga ai lavoratori e per assicurare più risorse alle politiche sociali destinate agli anziani (le nostre mamme e i nostri papà) e alle persone non autosufficienti.

Dal Pnrr stanno arrivando importanti risorse, come usarle al meglio?
Bisogna "metterle a terra" nei territori e, per farlo, è indispensabile sciogliere il nodo dell'incremento del costo delle materie prime delle imprese per consentire ai cantieri di lavorare e rispettare scadenze e obiettivi del PNRR.

Per quanto riguarda la partita dell'autonomia?
È uno dei punti prioritari del programma. Basta con i muri e con le resistenze di Movimento Cinque stelle e Pd. Con il Centrodestra al Governo voltiamo pagina. Pronti a dare risposte ai 2,3 milioni di veneti che hanno votato il referendum e ad approvare la riforma per l'autonomia del Veneto.

In questi anni quali risultati sono stati ottenuti per il territorio?
Il primo risultato tangibile è la riduzione delle delle tasse: meno 8 miliardi nella scorsa Legge di Bilancio. Ora si deve proseguire in questa direzione, è la priorità. Nel corso dell'emergenza sanitaria abbiamo sostenuto la linea della ripartenza in sicurezza, spingendo affinché gli indennizzi alle imprese fossero legati ai fatturati persi. E, ancora, abbiamo ottenuto dal Governo 65 milioni di risorse per la Strada regionale 10 (tratto Carceri-Borgo Veneto); i fondi per il turismo e il comparto termale (500 milioni alle imprese turistiche dal PNRR e altri 98 milioni per la digitalizzazione delle agenzie di viaggio e tour operator); 8,7 milioni di risorse dal PNRR per la sanità nel Conselvano, i fondi per la Tav Brescia Padova e l'inserimento dello studio di fattibilità dell'Alta velocità Padova-Bologna e della linea Piove di Sacco e Chioggia ("treno del mare") nei piani di Governo e Ferrovie.


Il senatore Antonio De Poli

Qual è il vostro ruolo all'interno della coalizione di centrodestra?
Siamo il vero Centro ancorato con forza ai valori cristiani e cattolici. Siamo custodi di principi che rappresentano un "bagaglio" che ci serve oggi per guardare avanti e costruire il futuro della nostra Nazione: tutela della vita, difesa della famiglia, sostegno alla piccola media impresa, senza mai dimenticare i soggetti più fragili come anziani e persone con disabilità.

Centrosinistra. Andrea Martella, segretario regionale del Pd Veneto

"Esito tutt'altro che scontato Pd forza centrale dell'alleanza"



Andrea Martella
Segretario regionale del PD Veneto

Il centrosinistra scommette nella presa di coscienza degli elettori in vista del voto del 25 settembre, a partire dall'ampia parte moderata della nostra regione: "L'esito delle elezioni politiche è tutt'altro che scontato, anche nel nostro Veneto, deluso e tradito da questa destra populista e sempre più estremista" afferma Andrea Martella, segretario regionale del Pd Veneto, in prima linea nella calda campagna elettorale estiva.

Vi aspettavate il voto di settembre?
Il centrosinistra e in particolare il Partito Democratico ha fatto ogni sforzo per evitare lo scioglimento delle Camere ma questa è la conseguenza dell'atteggiamento irresponsabile di chi ha innescato la crisi e poi l'ha fatta esplodere. Non ci siamo fatti trovare impreparati, abbiamo messo subito in moto la nostra macchina organizzativa e ci facciamo trovare pronti e competitivi per il confronto alle urne.

A quale risultato puntate? È possibile che il Pd superi Fratelli d'Italia?
Noi stiamo lavorando per vincere, siamo pronti a giocare le nostre carte migliori. Sono convinto che ci sarà una polarizzazione del voto, i cittadini si troveranno a scegliere tra un'idea di centrosinistra responsabile, vicina ai bisogni della gente, e la destra della Meloni. Il Partito Democratico è la forza centrale di questa alleanza che dovrà fare da traino per l'intera coalizione.

Come declinerete in Veneto gli accordi nazionali?
Il centrosinistra si presenta con un programma e un messaggio chiaro, non una accozzaglia, ma una forza articolata e molto unitaria, e questo ci consente di aprire una partita con una prospettiva di vittoria. Anche nei collegi uninominali cercheremo di convergere su candidature unitarie che rendano più competitive le liste. Le elezioni poi si giocano gli ultimi dieci giorni, quando scatta l'impegno dei cittadini, la partecipazione, l'appello al voto utile al 40% di indecisi. Faremo di tutto per far capire che da una parte c'è un centrosinistra responsabile che pensa agli interessi dei cittadini e ha una chiara collocazione europea, dall'altra c'è chi ha dimostrato di non saper governare il paese.

Anche in Veneto?
Certo, perché il Veneto è stato tradito. Erano giunti molti appelli dal mondo economico, dai sindaci, dal volontariato, dallo sport perché il governo andasse avanti, tutti appelli traditi. Mi aspetto che nelle urne che in molti si ricordino di questo. Mi aspetto che ampi settori moderati, a disagio in una coalizione a trazione Meloni, si domandino come sia possibile arrivare all'autonomia con Meloni e Berlusconi. Il Veneto è stato deluso anche da quello che ha fatto Zaia.

Su quali temi puntate la vostra campagna elettorale?
Anzitutto la tutela del potere d'acquisto delle famiglie e dei lavoratori di fronte alle conseguenze della crisi. Dobbiamo combattere l'inflazione e rivalutare le pensioni, migliorare gli stipendi e i redditi dei lavoratori, rinnovare i contratti di lavoro, applicare il salario minimo in base alle direttive europee e introdurre anche la riduzione cuneo fiscale. Puntiamo ad aumentare il reddito dei lavoratori con un mese di stipendio in più, a tutelare le imprese, ma anche ad affitti più bassi per i giovani, ad un contributo di duemila euro per studenti e lavoratori sotto i 35 anni. Altro tema è quello della sanità, per tutti, non privatizzata, con più medici di famiglia e servizi sul territorio.

Per fare tutto questo servono risorse, come gestire quelle del Pnrr?
Il Pnrr è un'occasione per ricostruire il nostro Paese, ma si tratta di risorse che hanno bisogno di avere un Governo responsabile per essere gestite bene. I cittadini non ci permetterebbero errori di utilizzo su risorse che devono tradursi in opere, servizi e qualità della vita.

Nicola Stievano

Centrodestra. Luca De Carlo, coordinatore veneto Fratelli d'Italia

"Uniti e pronti a vincere per dare un Governo stabile"

In vista delle elezioni il centrodestra si è ricompattato e Fratelli d'Italia pare essere il partito destinato a trainare la coalizione. Ne abbiamo parlato con Luca De Carlo, senatore e coordinatore veneto del partito.



Luca De Carlo
Coordinatore veneto Fratelli d'Italia

Il centrodestra sembrerebbe unito in modo indissolubile, è così?
Dopo mesi, anni di confusione, anche per il nostro elettorato che ha visto una parte di centrodestra al Governo e Fratelli d'Italia orgogliosamente all'opposizione, il nostro elettorato chiedeva un po' di stabilità e chiarezza. Non tanto a noi, con i quali l'elettorato ha un rapporto ormai consolidato e riconosce la nostra coerenza, ma nei confronti dei nostri alleati con i quali certe scelte magari risultavano all'elettore di centrodestra abbastanza strane: vedere il centrodestra al Governo con PD e 5Stelle non ha lasciato indifferenti tutti i nostri elettori. Adesso che finalmente c'è questa possibilità data dalle urne, tutti reclamano maggior chiarezza e maggior comunione di intenti.

Si è logorata in qualche modo l'amicizia politica in questo periodo di separazione tra maggioranza e opposizione?
Noi abbiamo fornito ai nostri alleati la possibilità di ritornare nel centrodestra, perché Fratelli d'Italia ha costituito il baluardo attorno al quale si è ricostituita l'alleanza. È evidente. Non solo in termini di meriti visto che i sondaggi ci danno ben sopra la somma degli altri due alleati, ma anche proprio per il nostro atteggiamento che da sempre è stato di unione, quindi nessuna antipatia, nessuna afflizione anzi, la consapevolezza intima in tutti noi che certe scelte dei nostri alleati erano scelte temporanee e che quindi un giorno saremo ritornati tutti assieme per dare alla Nazione il Governo che più la rispecchia che maggioritariamente è di centrodestra. Non si capisce invece perché i Governi contemplassero tutte le formule tranne il centrodestra.

Secondo lei l'aver partecipato al Conte 1, Conte 2, Draghi 1 ha penalizzato la Lega che era inizialmente più forte numericamente rispetto a voi?
Certo gli elettori non hanno capito questa scelta. Se da un verso è stata una scelta di responsabilità, secondo loro, quella del Governo Draghi sicuramente non hanno capito come potevano votare, magari nel Conte 1, il reddito di cittadinanza. Oggettivamente penso abbia pesato soprattutto in un elettorato come quello del Nord che crede ancora nell'impresa e non nell'assistenzialismo del reddito di cittadinanza.

Il Veneto come reagirà all'offerta del centrodestra?
Il problema più grande oggi è riuscire a portare la gente a votare, perché se la gente vota è maggioritariamente di centrodestra in Veneto. Il problema è che in questa grande confusione che si è generata in questi anni potrebbe spingere qualcuno a non andare a votare. E quindi la chiarezza nel dire da subito, quello che noi chiediamo da sempre, cioè che se si è eletti con il centrodestra in coalizione poi non si è disponibili ad altri governi, sia una delle cose che possa anche aiutare a convincere i nostri elettori a tornare al voto. Chiaramente non basta, bisogna avere anche un programma che rimetta al centro la produzione, l'economia, la tutela dei nostri valori ma anche dei nostri prodotti, il lavoro, non solo l'assistenza, e quindi quando abbiamo una squadra che è in grado di realizzarlo. Credo sia questo quello che vogliono i nostri elettori.

Giorgia Meloni Premier è una prospettica che si può concretizzare?
Fino a qualche tempo fa poteva essere un sogno ma oggi potrebbe essere una realtà che si concretizza perché i numeri ce lo dicono.

Come si convincono quindi le persone ad andare a votare?
Dicendogli chiaramente che non ci sarà un altro governo al di fuori del centrodestra perché noi non siamo disponibili e rendendo pienamente credibile la politica, non con dei proclami o degli slogan ma facendo capire che il nostro programma sarà fatto di cose concrete e attuabili. Non libri dei sogni, la gente non ci crede più e ha ragione.

Giorgia Gay



La svolta green. Attenzione all'impatto urbanistico, alla riduzione delle emissioni e al risparmio energetico

La GDO accelera sulla rivoluzione verde Il caso Aspiag Service - Despar

Per le nuove aperture il gruppo ha adottato una strategia di recupero e riqualificazione di edifici storici e di aree urbane dismesse, con l'obiettivo di evitare consumo di suolo



Il Punto Vendita Despar di Prato della Valle

Una rivoluzione verde che investe tutti i settori dell'industria italiana, tanto più che gli avvenimenti degli ultimi anni, dalla pandemia alla guerra in Ucraina, fino ai cambiamenti climatici e alle nuove sfide economiche, stanno rendendo sempre più urgente la necessità di raggiungere l'autosufficienza energetica e l'efficientamento delle risorse. E in questa svolta green anche la Grande Distribuzione Organizzata è diventata protagonista del processo di cambiamento per rispondere in modo sempre più attento alle esigenze e ai nuovi valori che gli stakeholder – collaboratori, clienti, partner, fornitori, istituzioni e comunità – ricercano e che rappresentano un vantaggio competitivo per le stesse aziende del settore. La GDO, infatti, gioca un ruolo fondamentale perché la sua linea d'azione si muove su due binari paralleli che riguardano da un lato il proprio business e, dall'altro, le scelte dei clienti, indirizzandoli verso prodotti sostenibili e contribuendo alla tutela delle risorse e del pianeta. E questo è anche l'impegno di Aspiag Service, che lavora ogni giorno per accrescere il proprio essere azienda responsabile verso l'ambiente, le persone e il territorio. Un impegno che Aspiag Service dimostra concretamente nella propria politica di sviluppo della rete vendita, prediligendo per le nuove aperture una strategia di recupero e riqualificazione di edifici storici e di aree urbane dismesse, con l'obiettivo di restituire alle comunità zone inaccessibili, evitare il consumo di suolo, valorizzare edifici ed elementi architettonici di pregio e innescare un circolo virtuoso attraverso la collaborazione con aziende del territorio, offrendo un concreto supporto alle imprese locali. Ne sono un esempio i punti vendita aperti nello storico Teatro Italia in Strada Nuova a Venezia, il Despar di Prato della Valle a Padova e il recente Eurospar aperto a Trieste nell'area ex-Maddalena. Proprio il punto vendita è per Aspiag Service il centro dell'innovazione sostenibile. Al suo interno è possibile trovare le soluzioni che permettono un'attenzione particolare verso la riduzione delle emissioni di CO2 e il controllo dei consumi energetici. Gli esempi più importanti sono gli impianti a luci LED, presenti ora in 159 punti vendita, la scelta di costruire i punti vendita nella massima classe energetica possibile (A3 o A4), l'utilizzo di sistemi "cool roof" che consentono un risparmio del fabbisogno energetico di un terzo, la presenza di impianti che permettono il recupero e il riuso di calore e acqua. E ancora, l'invio a riciclo di oltre il 76% di rifiuti e l'acquisto di energia verde certificata, che nel 2021 ha raggiunto l'87% del fabbisogno consentendo l'abbattimento dell'85% delle emissioni di CO2. Grazie al proprio impegno ambientale, Aspiag Service è stata la prima impresa della GDO a ottenere la certificazione ISO 14001 – oggi presente per 56 siti, tra sedi, magazzini e punti vendita – che sta progressivamente estendendo a tutta la rete aziendale e che si conferma sempre di più come cardine della politica di sostenibilità.

Packaging green, la scelta giusta per un futuro sostenibile

L'impegno di Aspiag Service per ridurre l'impatto ambientale si concretizza anche nella scelta di rendere i prodotti sempre più sostenibili attraverso, ad esempio, la riduzione dell'uso della plastica e investimenti in ricerca e sviluppo per realizzare packaging riciclabili, in particolare per i prodotti a marchio. Un esempio concreto di questa ricerca è rappresentato dalla linea Verde Vera EcoBio, la linea beauty di Despar che propone prodotti con ingredienti di origine naturale e che, anche dal punto di vista del packaging, si è rinnovata con l'utilizzo di flaconi e tubi in plastica riciclata post consumo ed etichette in plastica di origine vegetale, permettendo una riduzione media del 23% delle emissioni di anidride carbonica rispetto alla scelta di packaging tradizionale. Oltre a ciò, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impatto dei propri contenitori sulla produzione di CO2, Aspiag Service ha aderito con Verde Vera al "progetto Kariba" per la protezione delle foreste dello Zimbabwe attraverso l'acquisto di certificati per la rimozione della CO2 pari alla carbon footprint stimata per la produzione degli imballaggi di questa linea per tutto il 2021. Per la linea a marchio Verde Vera, Aspiag Service è stata tra i vincitori del bando CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per l'ecodesign 2021, un riconoscimento che spinge il marchio dell'abete verso un futuro sempre più verde.





IL PUNTO

di Giovanni Taliana

Direttore Regionale Aspiag Service per il Veneto

Crescere green, insieme al territorio

17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs), 169 traguardi, 192 paesi membri dell'ONU che hanno sottoscritto il piano: sono questi alcuni numeri che descrivono la grande sfida lanciata dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Un traguardo ambizioso che richiede un cambio di paradigma a tutti i livelli, non solo nelle politiche economiche globali, ma anche di ogni singola comunità e di ogni singola azienda. Raccogliendo questa sfida, anche Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per Triveneto, Emilia-Romagna, e Lombardia, che gestisce 249 punti vendita diretti a insegna Despar, Eurospar e Interspar e rifornisce 316 punti vendita affiliati nei territori in cui è presente (161 in Veneto tra diretti e affiliati), ha implementato la propria strategia di crescita improntata alla sostenibilità puntando su sette SDGs che si intersecano con i valori aziendali. Un impegno scritto nel DNA della nostra azienda e rappresentato nell'abete, il logo che da sempre caratterizza il marchio Despar. Per questo, consapevoli del nostro ruolo all'interno della società, nel 2021 abbiamo dato vita al nostro Manifesto CSR nel quale abbiamo assunto la sostenibilità come punto di riferimento per le nostre scelte strategiche di business. Un impegno e una responsabilità che noi di Aspiag Service vogliamo trasformare ogni giorno in fatti concreti, lavorando per sviluppare nuove metodologie e procedure per ridurre l'impatto ambientale dei nostri punti vendita e delle sedi con tecnologie innovative, valorizzando le filiere corte e i produttori locali, mettendo al centro le persone, rendendo i nostri prodotti sempre più sostenibili e supportando le comunità in cui ci inseriamo. Lo facciamo nella consapevolezza che solo lavorando insieme ai nostri collaboratori, clienti, fornitori e a tutti gli stakeholder, potremo guardare lontano e raggiungere obiettivi ambiziosi improntati a una crescita verde, al fianco delle persone e del territorio.


Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
laPiazza di Treviso
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

AGOSTO 2022

laPiazzaSalute



Zanzare e febbre West Nile, come proteggersi dal rischio di infezione

Cosa c'è da sapere e come comportarsi

Con 8 ricoverati nel mese di luglio nel Padovano, di cui tre deceduti, e 4 asintomatici, e un caso di contagio nell'uomo registrato nel Veneziano, nel territorio dell'azienda Ulss 3 Serenissima, dove il paziente è stato ricoverato in terapia intensiva, il West Nile virus seppure atteso, vista la presenza del virus nell'insetto portatore nei nostri territori, ha destato nell'opinione pubblica più di qualche preoccupazione.

Nella stagione estiva, le comuni zanzare che appartengono al genere Culex, tra cui la zanzara comune C. pipiens (non la zanzara tigre) possono trasmettere infatti il virus, presente da alcuni anni anche in Veneto. Ma di cosa si tratta? La febbre West Nile è una malattia provocata da un virus a Rna presente in molte parti del mondo. Isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile (da cui prende il nome), il virus è diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America.

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici (passeriformi e corvidi) e le zanzare le cui punture sono la principale causa di trasmissione nell'uomo, ma anche agli animali, in genere equini ed uccelli.

Prosegue alla pag. seguente



Proteggersi dal caldo in dieci mosse



Emergenza caldo, come proteggersi? L'azienda Ulss 8 Berica ha realizzato un breve video in cui la dottoressa Maria Teresa Padovan, direttore del Servizio igiene e sanità pubblica (Sisp) ribadisce in dieci punti i comportamenti più corretti per affrontare con maggiore serenità i disagi che possono derivare dalle elevate temperature di questi giorni. Sono indicazioni che ci sono note ma che è bene ribadire per tenerle sempre presenti.

I suggerimenti del Sisp dell'Ulss 8 Berica in un video per affrontare le temperature elevate di queste settimane

1) Evitare l'uscita e l'attività fisica nelle ore più calde. In particolare dalle 11 am alle 17 pm e soprattutto i bambini e gli anziani.
2) In questo periodo è opportuno a maggior ragione, **evitare l'affollamento**, perché la circolazione del virus del Covid è molto alta e contrarre la malattia potrebbe affaticare ulteriormente alcuni organismi già fragili.
3-4) Fare pasti leggeri e bere molti liquidi. Curare in modo particolare la dieta, leggera, e provvedere ad un'adeguata idratazione. "Soprattutto nei bambini e negli anziani - spiega la dottoressa Padovan - diminuisce il senso della sete, per cui è raccomandabile curare con attenzione l'idratazione, a maggior ragione, di queste categorie".
5) Evitare bevande alcoliche.
6) Sorvegliare e prendersi cura delle persone a maggior rischio.
7) Migliorare l'ambiente domestico e di lavoro. Soggiornare quanto più possibile in un ambiente adeguato, usando in maniera oculata il ventilatore e l'aria condizionata.
8) Vestirsi con abiti adeguati e leggeri e freschi.
9) In **auto** curare che non vi sia stazionamento all'interno dell'abitacolo in cui si creano a volte condizioni molto difficili.
10) Infine **proteggersi da punture di zanzare e di pappataci.** Quando si svolge attività all'aperto è importante un'accurata protezione. "Stiamo assistendo in questo periodo dell'estate - afferma la dottoressa Padovan - all'aumento delle infezioni portate da questi microorganismi, in particolare la West Nile, per cui è raccomandabile una particolare attenzione da queste punture".

Attenzione ai bambini e ai neonati. Oltre agli anziani, i bambini sono particolarmente suscettibili al caldo, specialmente i neonati perché - come spiega anche un apposito opuscolo del Ministero della Salute sul tema, "Estate in salute: come proteggere i vostri bambini" - la loro temperatura aumenta velocemente e fanno più fatica a disperdere il calore.

In estate dunque, è il suggerimento dell'infografica messa a punto dall'azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, è importante tenere ben idratati i bambini offrendo loro spesso dell'acqua o allattandoli più frequentemente. I bambini vanno tenuti all'ombra durante le ore più calde e, se hanno meno di sei mesi di vita, non vanno mai esposti al sole diretto. Meglio applicare una crema ad alta protezione prima di farli uscire e riapplicarla ogni due ore o dopo il bagno, al mare o in piscina. Tenere monitorata la temperatura dei più piccoli, rinfrescandoli ogni tanto con acqua tiepida e aprendo il pannolino quando è possibile.



Dott.ssa Maria Teresa Padovan
Direttore del Servizio igiene e sanità pubblica (Sisp)

Cosa c'è da sapere e come comportarsi

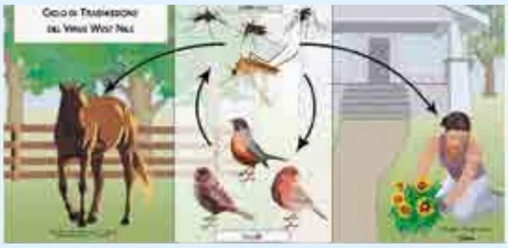
La maggior parte delle persone infette (80%) non mostra alcun sintomo. Quasi tutti i casi si presentano infatti in forma lieve e non provocano sintomi, al massimo una semplice febbre che dura qualche giorno. Ma nei casi più gravi il West Nile può provocare febbre alta, forti mal di testa, tremori, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. In un caso su 1.000 il virus può provocare encefalite.

Le persone più a rischio sono bambini, anziani e soggetti con fragilità, ai quali si consiglia di utilizzare prodotti repellenti a base di Deet o Icaridina a una concentrazione superiore al 10%. Per i bambini sotto i due anni sono invece preferibili prodotti a base di paramatandiolo.
In caso di presenza di febbre, con temperatura superiore ai 38°C, dolori muscolari e alle articolazioni, cefalea, confusione ed eruzione cutanea, è bene rivolgersi prontamente al medico di base.

Non esiste un vaccino per la febbre West Nile, quindi la miglior forma di prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare, nello specifico attraverso quattro comportamenti, così come consigliato nelle schede informative diffuse dalla Regione Veneto. In primo luogo, il consiglio è quello di indossare indumenti di colore chiaro dal crepuscolo all'alba, pantaloni lunghi e maniche lunghe. Utilizzare quindi repellenti cutanei per uso topico, spray a base di pretra o altri insetticidi per uso domestico, oppure anche diffusori di insetticidi elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi. Se gli ambienti non sono provvisti di aria condizionata, soggiornare e dormire solo in ambienti dotati di zanzariere alle porte e alle finestre e, per aumentare l'efficacia, è consigliato trattare le zanzariere con repellenti. Se possibile, infine, utilizzare il condizionatore ad una temperatura leggermente inferiore di notte, le zanzare infatti non amano le temperature fresche. É utile tenere sotto controllo i focolai larvali nelle caditoie, svuotare quotidianamente sottovasi e raccolte d'acqua. Il Dipartimento di Prevenzione opera in collaborazione con le Amministrazioni locali per l'azione di disinfestazione preventiva e per l'attivazione di tutte le buone pratiche che possono limitare la diffusione del vettore. Attraverso i Comuni si svolge anche un'azione capillare di allerta alla popolazione, perché collabori alle azioni di contrasto.

Chi volesse avere ulteriori informazioni o ha dei dubbi su come proteggersi può contattare direttamente il Dipartimento di Prevenzione della propria azienda Ulss.





Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con laPiazza Salute
Contattaci su
commerciale@givemotions.it



www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
givemotions www.givemotions.it

laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24


Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
laPiazza
l'informazione locale a casa tua
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
di Padova
laPiazza
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
di Treviso
laPiazza
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
di Venezia e Mestre
laPiazza
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

L'Italia dei borghi

Termoli, la "Sveva" che si... svela

di Renato Malaman



La regina adriatica del Molise, sospesa fra l'austera torre federiciana e il poetico trabucco da pesca, invita a scoprire anche i territori vicini, custodi di storia, cultura e biodiversità. L'enogastronomia si fa ambasciatrice







La torre del castello di Federico II svetta su Termoli, ne è l'icona. Perché ogni pietra toccata dall'imperatore svevo, lo "Stupor Mundi", trasmette energia. Ma a Termoli c'è un'altra icona: lo storico **trabucco da pesca** da Celestino, costruito nel 1850, oltre gli scogli, da Felice Marinucci e oggi di proprietà di Antonio Iasenza. Ne furono costruiti altri un secolo dopo, ma il mare se li è portati via tutti. Quello vecchio invece no: è ancora là, resistente come una vecchia quercia. A segnare il "confine" fra la spiaggia e il porto. Avamposto sul mare, simbolicamente a difesa del **Castello Svevo**.

Termoli e il mare, Termoli e la pesca. Legami indissolubili. Eppure dietro questa facciata c'è tanta storia. Termoli che vanta un centro storico ben conservato, tenuto come una reliquia, ma vivo e vivace. Con le strette viuzze che confluiscono nella grande piazza, splendente di pietra bianca, dove si specchia la cattedrale romanica della Purificazione, dedicata al patrono San Basso e scrigno delle spoglie di San Timoteo, discepolo dell'evangelista Paolo, la cui tomba fu rinvenuta casualmente nei **sotterranei della chiesa (oggi visitabili)** nel maggio del 1945. Termoli che il prossimo anno celebrerà i 100 anni della nascita del celebre vignettista Giuseppe Jacovitti, quello che animò le pagine del "Giorno" e creò il mitico Cocco Bill.

L'anima di Termoli è anche nel suo celebre **brodetto di pesce**, inimitabile e unico, della cui ricetta è depositario Nicolino Caruso, fondatore del famoso ristorante "Nicolino". Locale ora preso in consegna dal figlio Francesco, in arte Ciccio, ex calciatore protagonista con il Campobasso in serie B. Dopo la laurea in legge, ha scelto di portare avanti la tradizione di famiglia.

Ora che Termoli ha unito le forze con tre comuni vicini - Campomarino, San Giacomo degli Schiavoni e Guglionesi - l'enogastronomia è diventata un asset importante per la promozione del territorio. Per trasmetterne i valori. Che sono tanti in questo angolo di Molise. Compresi i relitti **linguistici legati alle comunità arbëreshë** (albanesi in fuga dai turchi nel XV secolo) e croate. I quattro comuni hanno varato un originale progetto ("Autentici percorsi") che, grazie a fondi europei, è mirato alla valorizzazione di questo territorio rimasto lontano dai riflettori del turismo, ma che è forte di valori identitari comuni: storici, culturali e ambientali. A Termoli, porto adriatico al centro di una fiorente attività di pesca fin dall'epoca borbonica, un contributo alla rivitalizzazione del centro storico è venuta dalla creazione **dell'albergo diffuso** "Residenza Sveva", realizzato ristrutturando vecchie case disabitate. Il risultato è un suggestivo mosaico di alloggi, capaci di regalare atmosfere autentiche. Di vita termolese vissuta.

Nella vicina **Campomarino**, terra eletta di vini, a caratterizzare il panorama urbano del borgo vecchio (che sorge in collina, sopra la Campomarino di mare) sono i **grandi murales** di Liliana Corfati. Alcuni dei quali ricordano usanze e riti della civiltà arb?resh?. Qui, durante la guerra, gli americani realizzarono un piccolo aeroporto che ebbe un ruolo strategico nel sostenere l'attività della Resistenza.

A **San Giacomo degli Schiavoni**, borgo che, come testimonia il nome, è stato fondato da popolazioni provenienti dalla Dalmazia (pure in fuga dagli Ottomani), c'è pure uno scrigno di cultura. In centro sorge la famosa chiesa valdese di San Giacomo, attorniata da un borgo di caratteristiche case. Fuori dal borgo si apre la città ipogea, fatta di grotte e anfratti, abitati in età preistorica. Poco lontano, in aperta campagna, è stata scoperta di recente una **villa romana** di ragguardevoli dimensioni, tuttora in fase di scavo. Promette meraviglie.

A **Guglionesi**, sentinella di questo splendido territorio per la sua posizione a 400 metri di altezza, altre emozioni. Dal belvedere si gode un panorama che riempie gli occhi e che rappresenta solo l'anticipo delle tante bellezze storico-artistiche di cui brilla la città. Come la Collegiata di Santa Maria Maggiore, del X secolo, famosa soprattutto per il Trittico di Michele Greco e per la **cripta di Sant'Adamo Abate**, affrescata in modo sublime. Perle d'arte sono pure le chiese di Sant'Antonio e di San Nicola di Bari. Consigliata la passeggiata delle fonti e la visita del Museo Archeologico.

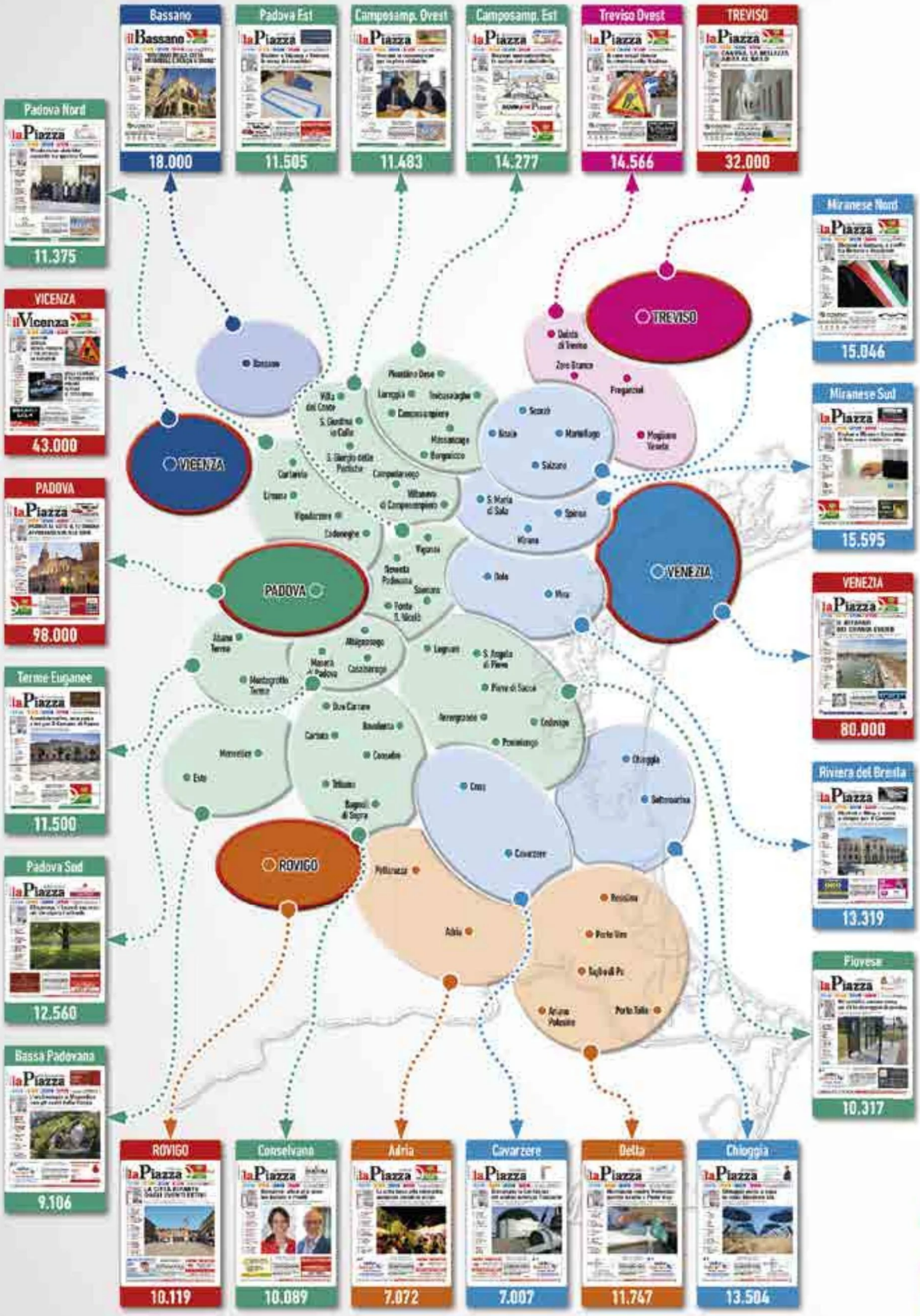
Piccoli tesori, dunque, in questo angolo di Molise che sembra aver attraversato indenne la storia. Un territorio valorizzato oggi da un turismo più consapevole, di taglio culturale. Attento ai valori dell'ambiente anche nella fruizione delle spiagge. Un turismo che guarda con interesse a una **ristorazione che ha fatto il salto di qualità**. Lontana dalle mode, perché forte di un prodotto e di una sapienza frutto di valori antichi e che mette in vetrina la straordinaria **biodiversità** del Molise: formaggi tipici, salumi, pasta artigianale, olio extravergine di oliva, ortaggi e cereali bio, frutta, confetture... Senza contare i prodotti del mare. O insaccati rari come il "cazzotto" di San Giacomo degli Schiavoni. O come vini autoctoni, come la Tintilia. Un patrimonio di bontà e di genuinità che una ristorazione in crescita sa far risaltare. Oltre al menzionato "Nicolino", da consigliare il ristorante "Cian" di San Giacomo degli Schiavoni (di recente alla ribalta televisiva), il "Ribo" di Guglionesi (dove opera l'eccentrico chef-rivoluzionario Bobo Vincenzi) e lo "Svevia" in piazza a Termoli.Ambasciatori credibili del territorio e dei suoi valori.





A SINISTRA: il Castello Svevo di Termoli. SOPRA: paesaggio di girasoli e il borgo antico della stessa Termoli.
IN ALTO: murales a Campomarino, le grotte di San Giacomo degli Schiavoni e la terrazza belvedere di Guglionesi





Distribuzione certificata da

Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni
Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con **VOI**



www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24



Treviso. Dai Diari di Viaggio di Johan Mc Well

Il fiume Sile: amore a prima vista

“Sono arrivata a Treviso in maggio con mio marito e i miei due figli di 7 e 10 anni, con l’idea di far conoscere Venezia alla mia famiglia alloggiando a Treviso, base ideale per raggiungere la città lagunare con il treno.”

Nel breve tragitto dall’aeroporto, varcate quelle che il tassista ci ha spiegato essere le mura medievali che circondano Treviso, siamo stati immediatamente avvolti da un’atmosfera di famigliare vitalità e calore. Le strade erano percorse da decine di biciclette guidate da distinti signori e da ragazzi o mamme con i loro piccoli; nei caffè del centro molte persone bevevano l’aperitivo mentre i bimbi giocavano nelle piazze e dalle vetrine dei negozi si vedevano persone intente a fare gli ultimi acquisti.

Poi ho alzato lo sguardo e mi sono resa conto di quanta meraviglia mi circondasse: palazzi antichi, chiese, portici, piazze monumentali e tanti tantissimi canali che attraversano la città, ricordando la vicinanza a Venezia.

La sera, di fronte ad una coppa di squisito tiramisù dopo una cena luculliana in una trattoria del centro, abbiamo convenuto che non avremmo potuto perdere l’occasione di esplorare Treviso ed i suoi dintorni: il proprietario del nostro B&B, dopo i consigli sul centro storico, ci ha suggerito di noleggiare una bici per percorrere il fiume Sile sulla ciclabile che da Treviso porta al mare.

Pronti all’avventura, l’indomani abbiamo incontrato la nostra guida, presso il noleggio a pochi passi dal centro, lungo il fiume Sile; Andrea, la guida, ci ha spiegato che l’area intorno al fiume è un parco naturale che si snoda dalla sorgente (a



pochi chilometri dal centro città) giù fino dove il fiume incontra la Laguna di Venezia. La particolarità del Sile è che è il più lungo fiume di risorgiva in Europa, ovvero che non nasce da una sorgente in montagna ma che le sue acque sgorgano in pianura, dando origine al quelli che vengono chiamati “Fontanassi” polle d’acqua che sembrano in costante ebollizione.

La guida ci ha spiegato che questo corso d’acqua ha rivestito per secoli la funzione di via di comunicazione tra la Laguna e le città dell’interno trasformandolo in una grossa arteria che ha sempre trasportato merci, persone e storia.

I protagonisti di questa vita sul fiume sono stati per lungo tempo i “burci”, grandi imbarcazioni in legno che trasportavano merci, dapprima trainate da buoi lungo le alzaie (strade costruite sugli argini) e poi da motori.

Andrea ce ne parla dalla passerella che attraversa il “Cimitero dei Burci”, uno slargo nel fiume in cui, negli anni 70, queste barche ormai costose, lente e poco efficienti, sono semplicemente state abbandonate dando vita ad un moderno “cimitero degli elefanti” sul quale la natura sta prendendo il sopravvento.

Durante la repubblica di Venezia i nobili spesso sceglievano le sponde del fiume, o i suoi dintorni, per edificare le proprie dimore di campagna, meravigliose ville venete, centro di grandi possedimenti agricoli che garantivano cibo e ricchezza. Andrea ci racconta di queste nobili famiglie sorseggiando un profumatissimo taglio bordolese nel fresco della cantina di Villa Giustinian, oggi conosciuta come “castello di Roncade”.

Il fiume è ancora oggi molto frequentato: kayak, canoe, barche elettriche, sup sfilano silenziosi, mentre dalle houseboat e dai battelli si vedono i visi incantati dei turisti che si godono la meraviglia del paesaggio che li circonda.

Proseguiamo la nostra pedalata attraversando paesini affacciati sul fiume, con le loro piazze ricche di storia e le osterie che ci fanno venire l’acquolina in bocca: Casier, Casale, Musestre, Quarto d’Altino e Portegrandi.

E poi, ad un tratto, lo scenario cambia completamente e ci troviamo a pedalare



accanto alla laguna di Venezia: una distesa d’acqua costellata di piccole isole coperte da una bassa vegetazione, abitate da numerosissime specie di uccelli. Lo sguardo si posa su una bianca distesa brulicante che prende forma man mano che ci avviciniamo: sono fenicotteri che immergono ritmicamente il becco nell’acqua per pescarne il nutrimento. Andrea ci spiega che, in questo periodo dell’anno, sono bianchi e non rosa a causa dell’alimentazione.

Continuiamo a pedalare con i colori del tramonto che gettano riflessi infuocati tra la laguna ed il Sile. Con gli occhi pieni di questo spettacolo ci fermiamo in un piccolo agriturismo che ci delizia con le specialità locali: risotto con i go (piccoli pesciolini che vivono tra i sassi della laguna) frittura di pesce e un prosecco ghiacciato che rinfresca la mente e rallegra il cuore.

Arriviamo a Jesolo in tempo per vedere l’ultimo spicchio di sole che scompare nel mare. Ad attenderci lo shuttle del noleggio che ci riporterà a Treviso.

Sulla via del ritorno, mentre i miei ragazzi scherzano con il conducente, provo la sensazione che mi sia stato confidato un segreto, di essere stata ammessa in un luogo protetto, riservato a pochi eletti. Penso a quanti, viaggiando da ogni parte del mondo, giungono fino a Venezia e si perdono questo tesoro nascosto a pochi passi.

Arrivederci a presto Treviso.



laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con **VOI**



Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

a cura di Paolo Di Lorenzo

Wanna Marchi e figlia dalla gloria tv al carcere



Debutterà il 21 settembre "Wanna", la nuova serie tv italiana targata Netflix. Prodotta da Fremantle Italia, attraverso testimonianze e immagini di repertorio, la docu-serie crime in quattro episodi racconta un'epoca del nostro Paese attraverso le vicende di quella che, per vent'anni, è stata la televenditrice più famosa della televisione italiana, Wanna Marchi, e di sua figlia Stefania Nobile.

"Wanna" ripercorre il ventennio tra gli anni '80 e i primi anni 2000, caratterizzato da un grande cambiamento della TV generalista e dalla nascita delle prime televendite. La serie narra dall'ascesa di madre e figlia al titolo di "regine incontrastate delle televendite" alla caduta del loro impero e alla successiva vicenda giudiziaria.

Lo stile aggressivo con cui Wanna Marchi si rivolge agli spettatori è il marchio di fabbrica degli show in cui propone creme dimagranti miracolose. Per tutti gli anni Ottanta la sua immagine e i suoi prodotti impazzano, rendendola ricchissima e famosa, insieme al suo unico e vero braccio destro, la figlia Stefania.

Le due passano dal successo alla clamorosa caduta di inizio anni Novanta, quando "l'impero Wanna Marchi" si sgretola e le scaraventa sul lastrico. Un disastro che scatena nelle due la voglia di riscatto. Dopo avere venduto l'illusione della forma fisica perfetta, passeranno a commercializzare l'unica cosa che nessuno aveva mai pensato di vendere: la fortuna. Creme dimagranti e antirughe lasciano così il posto ad amuleti e numeri benedetti venduti insieme al "maestro di vita" Do Nascimento. Questa strepitosa macchina da soldi si sarebbe poi rivelata essere altro: una truffa clamorosa, realizzata grazie a una complice insospettabile, la televisione. Com'è noto, Wanna Marchi e la figlia sono state condannate in un primo processo per truffa a due anni e sei mesi di reclusione; in un secondo processo per associazione a delinquere al fine di truffare, sono state condannate in via definitiva a 9 anni e quattro mesi. Il "maestro" ha patteggiato due anni.

Grandi ritorni su Sky da Petra a Zingaretti



Oltre alle novità, per la prossima stagione Sky conferma molte delle serie originali che hanno esordito quest'anno, come "A casa tutti bene", "Christian", "Il re" con Luca Zingaretti e "Blocco 181".

Sono 100 i titoli Sky original, tra italiani e internazionali, di cui 60 solo italiani, proposti da Sky nel 2022: si tratta di serie commissionate da Sky e distribuite solo sui suoi caneli. Sky è la prima piattaforma pay per produzione di serie tv in Italia, con 26 titoli originali prodotti negli ultimi 3 anni.

Complessivamente, invece, sono 450 le serie tv trasmesse all'anno da Sky e ricomprendono sia le serie originali di Sky che quelle prodotte da altri e acquistate da Sky. Di queste, 100 sono titoli trasmessi in prima visione assoluta.

Dal 21 settembre va in onda la seconda stagione di "Petra", tratta dai romanzi di Alicia Giménez Bartlett con Paola Cortellesi e Andrea Pennacchi. Alla regia sempre Maria Sole Tognazzi.

Ad ottobre "Romulus", la seconda stagione firmata da Matteo Rovere, mentre a novembre - a ridosso dei mondiali di calcio - parte "Il grande gioco", la serie sul mondo dei procuratori calcistici con Francesco Montanari.

Ritorno a casa anche per Marco Bocci, protagonista di "Unwanted": la serie tv attesa per il 2023 è tratta dal libro di Fabrizio Gatti.

Nella prima metà del 2023 debutta "Call my agent - Italia". Nel cast del remake italiano ideato da Carlo Degli Esposti figurano Maurizio Lastrico, Matilda De Angelis, Emanuela Fanelli, Paolo Sorrentino e Stefano Accorsi, per la regia di Luca Ribuoli.

Sarà Django, la serie realizzata da Cattleya, ad unire Sergio Corbucci, Quentin Tarantino e Sky. La direzione artistica è curata da Francesca Comencini, che ha diretto anche i primi due episodi. Il debutto è previsto nel 2023.

Si avvicinano le riprese di Dostoevskij, la prima serie televisiva dei fratelli D'Innocenzo. Il protagonista è Filippo Timi, che si sdoppia perché è già volto de "I delitti del BarLume" che nella prossima stagione celebra dieci edizioni.





Agosto, tra riposo e nuovi inizi



Ariete

Si apre una fase costruttiva che vi porterà diritti alle mete che vi siete proposti di raggiungere da tempo. Procedete spediti, i successi non tarderanno ad arrivare



Toro

Rinnovamento: è la parola chiave che guiderà le vostre scelte. È tempo di nuove amicizie, per ritrovare il piacere della socialità. Questo è il periodo giusto per voltare pagina



Gemelli

Le prossime saranno settimane tranquille, che vi consentiranno di godervi con serenità il vostro tempo, gli affetti e le amicizie. Prendetevi tutto ciò che di buono vi si presenta



Cancro

In questo periodo siete particolarmente sensibili e riuscite ad apprezzare con maggiore attenzione il piacere delle piccole cose. Una grande conquista da difendere



Leone

Distratti da mille pensieri non vi siete ancora accorti che ciò che cercate è vicino a voi. Aprite gli occhi e non lasciatevi sfuggire l'occasione per ritrovare equilibrio e serenità



Vergine

Vi si apre all'orizzonte un periodo molto incoraggiante che vi stimola a fare sempre meglio e a voler raggiungere risultati sempre più brillanti con grande energia e motivazione





Bilancia

Dopo una fase di stasi, siete ripartiti alla grande e questo è il tempo della rimonta. Guadagnerete il terreno perso e tornerete in prima linea, pronti a splendere



Scorpione

Non vi accontentate delle vittorie facili, avete bisogno di prove importanti che vi appassionino e vi motivino a fare sempre meglio e a sfidare voi stessi. Ne uscirete vincitori



Sagittario

Il cielo appare sereno e non può che essere un periodo di sole e luce che vi consentirà di brillare come non mai in questi ultimi anni. Sarete irresistibili



Capricorno

Siete di nuovo carichi di ambizione e buona volontà che investirete in nuovi progetti e, come sempre, non troverete ostacoli alla vostra motivazione che è a mille



Acquario

Le emozioni saranno le protagoniste di questo periodo che chiude una fase intensa e impegnativa. Lasciatevi andare ad un po' di leggerezza, senza pensieri



Pesci

È tempo di far evolvere le vostre relazioni: sarà un consolidamento, una crescita o si chiuderà un capitolo? Starà a voi decidere, l'importante è uscire dalla stasi


laPiazza
l'informazione locale a casa tua
Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!
23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte
dal
1994
con VOI
di Padova
laPiazza
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO
APPUNTAMENTO ALLE URNE
di Treviso
laPiazza
CANOVA, LA BELLEZZA
ABITA AL BAILO
di Venezia e Mestre
laPiazza
IL RITORNO
DEI GRANDI EVENTI
Distribuzione
certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it
La Piazza Web
lapiazzaweb.it
@lapiazzaweb
App: laPiazza24

Dentro il territorio nel cuore della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con **VOI**


laPiazza di Padova

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

laPiazza di Treviso

CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAILO

laPiazza di Venezia e Mestre

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb · App: laPiazza24